DECO
INDUSTRIE

# BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI GRUPPO

X EDIZIONE
2022

Certificato da KPMG

"LA COOPERAZIONE È STATA ED È UN SOGGETTO DELLA DEMOCRAZIA ECONOMICA, UN VETTORE DI PROGRESSO. UNA PROTAGONISTA, INSIEME AD ALTRI, DI QUEL SISTEMA PRODUTTIVO E DI SERVIZI PLURALE CHE HA RESO LA NOSTRA ECONOMIA UNA DELLE PIÙ AVANZATE AL MONDO."

*Sergio Mattarella*

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Nel 2020, in piena pandemia, abbiamo pensato che dietro l'angolo ci sarebbe stato un 2021 migliore. E così abbiamo sperato anche per il 2022. E invece, nessuno degli ultimi 3 anni ci ha lasciato tirare un sospiro di sollievo. Così è stato per tutti, tanto che **la percezione continua ad essere quella che il mondo "stia impazzendo".**

**Ma questa somma di valutazioni vale in particolare per Deco, che negli ultimi anni si è trovata alle prese con la gestione di molte emergenze, dimostrando però una ammirevole capacità di uscirne rafforzata e con prospettive future più che rassicuranti.**

Sono proprio le fasi piene di incertezze quelle che vanno interpretate e, per riuscirci al meglio, serve non dimenticare gli obiettivi che ci si era posti ed i valori che li sostenevano perché gli stessi – obiettivi e valori condivisi – sono anche la chiave di lettura giusta per interpretare le sfide che una cooperativa sana come Deco deve porsi.
E allora il Bilancio di Sostenibilità è, assai più di molti altri documenti di rendicontazione annuali, un atto profondamente legato alla natura cooperativa di Deco. La responsabilità di impresa, infatti, esaminando ambiente, welfare, lavoro e valore aggiunto per la comunità, si inquadra perfettamente in un modello che non mette al primo posto il semplice conseguimento di utili (fondamentali, perché una cooperativa deve essere sempre anche un'impresa sana, in grado di generare riserve e di garantire il lavoro per le generazioni successive), ma quel "bene comune" che riguarda i soci, la comunità di riferimento, l'ambiente in cui essi vivono, il benessere delle loro famiglie, fino al supporto ad altre imprese cooperative, con cui costruire filiere e progetti comuni.
Perché l'adesione al sistema di valori cooperativi di un'azienda non si esplicita solo nel rispetto dei grandi principi che guidano questo modello di impresa antico e modernissimo allo stesso tempo, ma anche nelle azioni quotidiane che in questo sistema di valori trovano linfa: la responsabilità sociale di una impresa, appunto, in tutti i suoi molteplici significati, compresa una necessaria propensione all'innovazione, che va continuamente sostenuta, anche grazie a scelte modernamente piene di valori, come quella che vi ha visti intraprendere il percorso di certificazione di genere.
Deco è una cooperativa di lavoro, nasce e si sviluppa non solo e non tanto per la crescita e il guadagno fini a sé stessi, ma per migliorare ed aumentare il lavoro dei soci, realizzando a pieno lo scambio mutualistico su cui le cooperative di questo tipo si fondano. Ma in una cooperativa di lavoro, i soci sono lavoratori ma anche padroni della propria impresa: esercitano un controllo sull'operato di coloro che hanno eletto a rappresentarli e hanno consapevolezza che le scelte compiute all'interno dell'impresa sono sempre anche le "loro" scelte.
I soci di Deco si sono sempre dimostrati coscienti di questa grande responsabilità: è accaduto sia nei momenti migliori sia nelle difficoltà. È una sfida, quella della consapevolezza di dover affrontare "insieme" le varie fasi che un'impresa può attraversare, davanti alla quale i soci di Deco, la cooperativa e i suoi organismi, troveranno Legacoop Romagna sempre al proprio fianco.

**Paolo Lucchi**
Presidente Legacoop Romagna

Il 2022, da un punto di vista gestionale, è stato un anno particolarmente complicato. Ci siamo trovati di fronte a una tempesta che ha sconvolto gli equilibri finanziari della nostra cooperativa, con aumenti indiscriminati a causa di forti spinte speculative sui costi delle energie, di materie prime, materiali, della logistica e dai trasporti. Da un punto di vista economico e finanziario avevamo perso i riferimenti di mercato che abbiamo conosciuto negli ultimi 30 anni dove con un'inflazione misurata pari a "0" ci si misurava su un miglioramento della produttività e dell'offerta. Paradigma completamente diverso dal misurarsi con un'inflazione, repentina ma reale, a due cifre.

Questa condizione economica e finanziaria ci aveva portato verso uno scenario dove il management richiedeva scelte drastiche, con tagli occupazionali e una trasformazione societaria che minacciava la perdita della nostra identità cooperativa.
Pur di fronte alla necessità di dover intervenire in fretta, per non perdere tempo e ulteriori risorse economiche preziose, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di entrare in contrapposizione con il Direttore Generale nel marzo 2022, bocciando il piano industriale da lui proposto; nel mio ruolo di Presidente avevo chiaro che la trasformazione ipotizzata avrebbe stravolto il nostro DNA e il nostro modo di essere impresa.
Si è trattato di un percorso personale e professionale molto delicato ed impegnativo e devo ringraziare i componenti dell'attuale Consiglio, le socie e i soci che mi hanno sostenuto e Legacoop con cui abbiamo collaborato nella ricerca e selezione di un nuovo Amministratore Delegato, avviando un percorso con cui abbiamo risanato i conti aziendali, riaffermando le nostre fondamenta e i nostri valori.

In questa nostra decima edizione del bilancio di sostenibilità andiamo anche a sottolineare tutte le attività che dal punto di vista del welfare aziendale hanno coinvolto il 100% dei nostri soci, attività apprezzate e particolarmente importanti, dove i soci e i dipendenti hanno potuto affrontare meglio un contesto economico come quello attuale, nel quale l'inflazione sta erodendo il potere di spesa degli Italiani.

Sempre in tema di valori, nel corso del 2022 abbiamo avviato il progetto di certificazione di genere. Con un processo di certificazione da parte di un ente terzo, andremo a ribadire che DECO INDUSTRIE; in ingresso nella propria organizzazione, nella permanenza e nei percorsi di carriera non tollera alcuna forma di discriminazione, garantendo pari opportunità alle donne di partecipare alle attività e alla governance della cooperativa.

Un forte impegno sarà presente anche nel promuovere l'uguaglianza di genere nelle nostre relazioni esterne e partnership come espressione del concetto di una comunità più ampia, senza barriere e pregiudizi.

**Antonio Campri**
Presidente Deco Industrie

Care cooperatrici, cari cooperatori care lavoratrici e cari lavoratori di Deco Industrie,

il bilancio di sostenibilità è alla decima edizione. Siamo stati tra i primi a farlo e credo questo confermi la lungimiranza del nostro Gruppo e l'attenzione per i temi fondamentali di uno sviluppo duraturo e sostenibile. Per qualcuno è un esercizio retorico. Per noi è un'occasione importante per ribadire l'importanza dei valori cooperativi quali linee guida di crescita e gestione.

Il mio percorso e il modo in cui sono entrato a fare parte di questo grande Gruppo sottolineano l'importanza della managerialità cooperativa: le imprese cooperative più crescono più hanno bisogno di capacità di gestione. C'è bisogno di preparazione.
Bisogna ricordare che fare il manager di un'impresa cooperativa in un contesto competitivo come quello del mercato in cui operiamo è più difficile, più complicato.

È necessario essere preparati, formati. C'è un lavoro importante da fare perché è fondamentale capire bene cosa significa lavorare in cooperativa.
Bisogna sempre tenere bene a mente i principi cooperativi, in ogni decisione, in ogni attività, in ogni aspetto della gestione della società.

In questo senso, questi principi ci possono e devono guidare nell'individuare gli obiettivi che vogliamo raggiungere come Gruppo, anche ricercando le sinergie più efficaci, e nel definire il percorso che ci può portare al loro raggiungimento. Il tutto senza perdere di vista il territorio, le specificità del settore agroindustriale che ha di fronte un futuro sicuramente più complicato per effetto del cambiamento climatico e non solo.

Ci aspettano grandi sfide, siamo tutti chiamati ad avere un grande senso di responsabilità, ma soprattutto dobbiamo imparare a pensare in grande, impegnarci a fare, e insieme sono sicuro che faremo bene.

**Stanislao Fabbrino**
Amministratore Delegato

01

## INTRODUZIONE


7 Lettera agli stakeholder
10 Perchè redigere il bilancio di sostenibilità politica per la qualità, la sicurezza, l'ambiente e la sostenibilità
12 Politica per la qualità, la sicurezza, l'ambiente e la sostenibilità
14 Nota metodologica
16 Analisi di materialità
17 Matrice di materialità


02

## IL MONDO DECO INDUSTRIE


27 Il Gruppo Deco Industrie
28 Catena di fornitura
29 Mappa degli stakeholder
30 Organigramma Gruppo Deco Industrie
31 Linea del tempo
32 Gli stabilimenti
38 Matrice di business
39 I marchi
45 Principali lanci e attività di sviluppo prodotto


03

## SOSTENIBILITÀ ECONOMICA


53 Fattori di criticità socio-economica mondiali
57 Efficienza economica
60 Prospetto di riparto del valore aggiunto consolidato
62 Governance e lotta alla corruzione
64 Il modello organizzativo 231
66 Compliance
66 Il codice etico
67 Partecipazione
68 Affidabilità e sicurezza dei nostri prodotti
72 Certificazioni e riconoscimenti

# INDICE

## 04 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

75 Gestione aspetti ambientali e transizione
87 Azioni concrete: PSCL-Piano di spostamento casa-lavoro

## 05 SOSTENIBILITÀ SOCIALE

91 Deco, realtà fatta di persone
93 Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
97 Parità di genere
Certificazione e nuove linee guida aziendali
100 Formazione
101 Sistema di welfare aziendale
102 Cyber Risk Assesment
103 Rapporto col territorio e solidarietà

01

# INTRODUZIONE

LA PIÙ GRANDE MINACCIA
AL NOSTRO PIANETA È LA CONVINZIONE
CHE LO SALVERÀ QUALCUN ALTRO.

*Robert Swan*
ESPLORATORE

# LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il **Gruppo Deco Industrie** è player di rilievo nei settori dell'**alimentazione domestica, cura della casa e cura della persona.**
Anche in un anno complesso come il 2022, il Gruppo si è confermato realtà consolidata in grado di servire i mercati con marchi propri, del cliente industrie e del distributore, entrando quotidianamente nelle case di oltre un milione di consumatori, mantenendo fede al proprio slogan "C'è Deco nella vita di tutti i giorni".

Il Gruppo è composto dalla controllante **DECO INDUSTRIE S.COOP.P.A.** e dalle controllate **HGS HOLDING S.P.A.** e **PACKAGING IMOLESE S.P.A.** di cui **DECO INDUSTRIE S.COOP.P.A.** detiene l'intero pacchetto azionario direttamente o indirettamente.
Questa struttura del Gruppo consente di avere una vasta gamma prodotti e di sfruttare al meglio le possibili sinergie interaziendali.

La Capogruppo **DECO INDUSTRIE S.COOP.P.A.**, è una società cooperativa di produzione e lavoro a mutualità prevalente. Nata nel 1951 è una consolidata realtà industriale nazionale che opera sia nel settore dell'alimentazione domestica con biscotti, dolci per ricorrenze, piadine e pani; sia nel settore dell'igiene domestica, con detersivi e coadiuvanti del lavaggio sia per il bucato e la casa, che per la persona.
L'attività produttiva di Gruppo viene svolta regolarmente negli stabilimenti industriali:

- **Bagnacavallo (RA)** Via Caduti del Lavoro, 2 - **Produzione Detergenza**
- **Imola (BO)** Via F. Turati, 22 - **Produzione Detergenza cura casa e persona**
- **Ravenna (RA)** Via Braccesca, 56 - **Produzione Biscotti, Sostituti del pane e Dolci da ricorrenza**
- **Forlì (FC)** Via Fleming, 2 - **Produzione Sostituti del pane e Piadine**
- **Forlì (FC)** Via Pascal ang. Colorni, 6 - **Produzione Piadine e Pancake**
- **Bondeno (FE)** Via Copernico, 5 - **Produzione Biscotti**

La **HGS HOLDING S.P.A.** (a socio unico) ha per oggetto l'esercizio immobiliare del fabbricato industriale di Imola dove viene svolta l'attività della sua controllata Packaging Imolese S.p.a., nonché attività funzionali al coordinamento della stessa.

A fine 2021 ha rilevato il ramo d'azienda del biscottificio ex Saltari situato a Bondeno (FE), concedendolo in affitto alla Capogruppo.
La **PACKAGING IMOLESE S.P.A.** svolge la propria attività nel settore della detergenza per la pulizia della casa e cura della persona, dove opera in

qualità di produttore per le principali multinazionali del settore e per i più importanti distributori del mercato italiano.

I principali marchi delle società del Gruppo sono: Scala, Green Emotion, Casachiara, Pineta, Fornobuono, Fornai & Pasticceri e Saltari.
Il Bilancio Consolidato chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.506.912 al netto delle imposte. Il fatturato consolidato delle vendite 2022, al netto di sconti e abbuoni, è pari ad Euro 196.260.121.
Il Gruppo chiude l'anno con una situazione finanziaria buona, in virtù dell'indice di liquidità primaria pari a 0,82, e un ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Nei libri di storia, il 2022 sarà ricordato per la sua complessità, conseguenza di avvenimenti che hanno influenzato negativamente la situazione economica a livello globale e nazionale. Dalla fase di ripresa post pandemica, in cui diversi indicatori economici erano tornati positivi e facevano presagire a una decisa crescita, siamo stati catapultati nella crisi geopolitica legata al conflitto Russia-Ucraina, che ha complicato nuovamente lo scenario internazionale.
Dopo che nel 2021 l'economia italiana era ripartita nonostante la diffusione dei contagi e le restrizioni, il 2022 è stato per l'Italia l'anno di una ripresa più sostenuta, in cui il paese ha finalmente riassorbito l'8,9 per cento di Prodotto Interno Lordo (PIL) perso nel 2020.
Dopo due anni di restrizioni, le attività sono sempre rimaste aperte e l'economia italiana ha continuato a crescere, anche a un ritmo più sostenuto di quello degli altri paesi europei. Il bilancio è complessivamente positivo: il PIL è aumentato e il mercato del lavoro ha avuto un andamento molto più dinamico del passato. Ma con l'inizio della guerra in Ucraina, la conseguente crisi energetica e l'aumento generalizzato del costo della vita, ci sono state nuove difficoltà da superare che hanno reso più incerte le prospettive per il prossimo futuro.



L'esercizio appena trascorso, pertanto, deve intendersi come risultato di un anno problematico, soprattutto per l'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina, che ha generato un forte incremento dei costi energetici e delle materie prime, parzialmente scaricati al trade sui listini di vendita.

In merito ai ricavi delle vendite dei prodotti-merci, si precisa che l'anno 2022 ha registrato un forte incremento rispetto all'anno precedente (+19%) in entrambe le divisioni detergenza e alimentare, grazie anche agli aggiornamenti dei listini di vendita. Gli altri proventi includono principalmente i conguagli positivi di costi riaddebitati ai clienti c/terzi, il credito d'imposta energie, i fitti attivi, il contributo R&D, i rimborsi assicurativi e addebiti vari.

Nel 2022 gli investimenti del Gruppo sono stati più contenuti per via della situazione straordinaria già descritta, confermando però quelli relativi alla sicurezza previsti a budget e con una prevalenza degli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali in impianti e macchinari, per un totale complessivo pari a € 2.902.511.

Tali investimenti sono stati effettuati con mezzi propri e parte finanziati con debito bancario.
Per quanto riguarda le attività di ricerca e sviluppo, va sottolineato che il Gruppo considera l'innovazione un asset strategico e presta estrema cura nel governarne i relativi aspetti in termini di ruolo e obiettivi, al fine di rispondere ai cambiamenti del contesto tecnologico e di mercato, indirizzando i propri sforzi su progetti che ha ritenuto, coerentemente con la strategia aziendale, particolarmente innovativi.
Nel corso dell'esercizio 01/01/2022 - 31/12/2022 l'Impresa ha svolto attività di ricerca e sviluppo nelle sedi/stabilimenti di Bagnacavallo (RA) e Imola (BO), indirizzando i propri sforzi, in linea con la strategia aziendale e il piano degli investimenti e in ottica di futura utilità, su progetti particolarmente innovativi rispetto al proprio settore di riferimento.
Il Gruppo ha svolto attività direttamente collegate all'innovazione tecnologica e altre attività innovative nelle sedi/stabilimenti detergenza, in particolare volte alla realizzazione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica.
Gli investimenti fatti nelle suddette attività di R&D e innovazione hanno permesso di ottenere contributi afferenti alla disciplina disposta ai sensi dell'articolo 1, commi 198 – 209 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 pubblicata in GU n. 304 del 30 dicembre 2019, così come modificato dall'art. 1, c. 1064, lett. g della legge 30 dicembre 2020, n. 178 pubblicata in GU n. 322 del 30 dicembre 2020.
L'attività di ricerca in argomento proseguirà anche nel 2023 e si auspica che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda
Nel corso del 2022 il Gruppo ha investito nella sicurezza informatica con l'implementazione di un protocollo di Cyber Risk Assesment, di cui si parlerà in modo più dettagliato nei capitoli successivi.

Per quanto riguarda l'evoluzione gestionale e organizzativa del Gruppo, si prevede di conseguire per l'intero esercizio una redditività operativa migliorativa rispetto a quella registrata nel 2022, in assenza di circostanze o eventi straordinari allo stato non prevedibili, avendo ottenuto dai principali clienti gli adeguamenti dei listini di vendita commisurati agli effettivi costi di produzione.
L'eventuale variazione dei listini dovrà tenere conto degli andamenti di mercato delle principali commodity e dei costi energetici.
Il Gruppo intende quindi continuare a focalizzare l'obiettivo sul consolidamento degli attuali impegni, ponendo l'attenzione sull'andamento di un mercato in continua evoluzione e puntando su nuovi progetti di sviluppo commerciali, finanziari e di miglioramento sotto il profilo tecnologico, con conseguente efficientamento economico e ambientale.
Il Gruppo Deco intende incentivare la crescita del proprio business anche grazie a nuovi investimenti in ambito di sostenibilità ambientale e sociale, e aprendo nuove prospettive nei mercati esteri.
Si conferma, inoltre, l'impegno e l'intenzione di convergere sempre più su progetti innovativi e di adottare sistemi informatici efficaci in tema cyber risk management, per garantire un servizio e un supporto tecnico sempre più attento alle esigenze dei Clienti.

# PERCHÉ REDIGERE IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Il Gruppo Deco Industrie ha intrapreso il percorso di rendicontazione della propria sostenibilità economica, ambientale e sociale ben 10 anni fa, dimostrando anche in questo la propria capacità di visione e innovazione, oltre che una grande attenzione all'impatto che la propria attività può avere in tutti e tre gli ambiti indagati.

***"Essere sostenibili significa anticipare e gestire opportunità e rischi di carattere economico, sociale e ambientale presenti e futuri. Questo approccio si traduce in vantaggio competitivo e in capacità di creare valore nel lungo periodo".*** Questa definizione tratta da un volume edito da RobecoSAM, società di investimento internazionale con un focus specifico sugli investimenti sostenibili, ben descrive l'approccio di Deco Industrie.

Per dar conto degli investimenti fatti dal Gruppo, però, è necessario partire dal concetto di valutazione della sostenibilità e da come questo viene tradotto nelle attività quotidiane dell'impresa.



**Aspetti ambientali**
Valutazione degli impatti di processi, prodotti e servizi su risorse naturali, aria, acqua, suolo, biodiversità e salute umana e relativo corretto utilizzo di tali risorse e delle sostanze chimiche nei processi produttivi e nei prodotti finiti.

**Aspetti economici**
Creazione di valore nel lungo periodo per i soci, la Comunità e il Territorio attraverso una crescita duratura dei salari, produttività del lavoro, creazione di posti di lavoro, risorse per ricerca e sviluppo, investimenti e promozione del capitale umano.
A questi aspetti, si collegano strettamente quelli relativi alla governance, che deve mirare alla propria composizione e operatività per garantire sistemi trasparenti di reporting e lotta alla corruzione.

**Aspetti sociali**
Sicurezza e salute sul lavoro, condizioni di lavoro, diritti dei lavoratori, diritti umani , partecipazione ed equità di genere, gestione sostenibile della supply chain, giusta retribuzione, ecc.

La sostenibilità prende spunto da aspetti filantropici, ma ha sicuramente una rilevanza fondamentale per la creazione di un valore condiviso, che può essere riassunto nello schema seguente:

Da quanto sopra risulta quindi evidente che l'intenzione del Gruppo Deco Industrie nel redigere questo report è di dimostrare in modo chiaro e trasparente il proprio impegno a contribuire allo sviluppo sostenibile, rendendo pubblici i propri impatti più significativi sull'economia, sull'ambiente e sulle persone e il modo in cui l'organizzazione gestisce tali impatti.

# POLITICA PER LA QUALITÀ, LA SICUREZZA, L'AMBIENTE E LA SOSTENIBILITÀ

**Mission DECO INDUSTRIE**

Creare una relazione duratura di fiducia che ci unisca ai grandi clienti (Industria di Marca e Distribuzione Moderna) ed ai consumatori, nelle tre principali Aree Strategiche d'Affari del contract manufacturing, marche del distributore e marche proprie nei **mercati, Italiano ed estero**:

- dell'alimentazione domestica (prima colazione, sostituti del pane, snack, ricorrenze)
- della detergenza per l'igiene della casa e della persona, rivolgendo una costante attenzione alle esigenze dei Clienti e ponendo al centro del nostro modo di operare: la qualità, l'igiene e la sicurezza delle nostre produzioni, la sostenibilità come tratto visibile delle nostre strategie industriali.

**Impegno per la qualità**

La Direzione si impegna a conseguire gli obiettivi economici, finanziari e di valore necessari all'innovazione e allo sviluppo, praticando un'efficiente gestione imprenditoriale, sostenibile nel tempo, basata sugli assi della conoscenza e della coesione sociale, sul contributo e la valorizzazione dei nostri soci e dipendenti, con il ricorso a:

- attenzione e analisi delle modifiche e cambiamenti del contesto, delle relazioni con le parti interessate;
- orientamento al miglioramento continuo di competenze, prodotti, processi, tecnologie, fabbricati, macchinari e proprietà intellettuale;
- rispetto delle norme legislative e volontarie applicabili e adozione di sistemi di gestione certificati;
- acquisizione ragionata di modelli e best practise organizzative che migliorino l'efficienza operativa e accrescano una Cultura della qualità e per la qualità.
- digitalizzazione di processi e del controllo impianti per la visione in tempo reale di efficienze, di consumi e della tracciatura di materie prime, materiali e prodotti.
- analisi di adeguatezza dei fattori di produzione per garantire gli adattamenti vitali delle tecnologie, degli impianti, degli spazi di stoccaggio, delle manutenzioni e dell'igiene degli stabilimenti.

**Impegno per la sicurezza**

La Direzione aziendale si impegna ad agire nel rispetto delle Leggi vigenti e dei Regolamenti applicabili all'Organizzazione, per la valutazione e riduzione dei rischi della Salute e Sicurezza dei Lavoratori, **in situazioni ordinarie,**

**straordinarie e in emergenza** migliorando nel tempo la gestione del proprio sistema e le prestazioni in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro.
Considera prioritario che i rischi relativi alla Salute e Sicurezza dei Lavoratori siano considerati quali contenuti essenziali nella fase di definizione di nuove attività o nella revisione di quelle esistenti. Garantisce adeguate risorse umane, economiche e strumentali per il raggiungimento del livello di prevenzione e protezione necessari a mitigare i rischi per la Salute e Sicurezza del personale aziendale ed esterno che entra in contatto con l'Organizzazione.
Si impegna a prevenire infortuni e malattie professionali, ad ottenere un buon coordinamento con le altre Politiche adottate e ad aumentare la consapevolezza di tutti i lavoratori sugli obblighi della sicurezza.

### Impegno per la sostenibilità e l'ambiente

DECO INDUSTRIE rispetta i diritti umani e dei lavoratori, valorizza il proprio capitale umano, lavora nell'ottica di combattere comportamenti contrari al proprio codice etico o illeciti e contenere gli impatti ambientali.
Sostiene i principi del Global Compact dell'ONU, i dettati dei contratti nazionali di lavoro e del Modello organizzativo 231 creato per prevenire i rischi di reati che possano causare perdite economiche e di reputazione aziendale.
Sostiene eventi culturali, sportivi ed iniziative nel territorio e nella comunità in cui sono localizzate le proprie attività produttive.
La Direzione aziendale si impegna ad agire, per la valutazione e la riduzione dei rischi e di impatto ambientale di sito, prodotti e processi, **in situazioni ordinarie, straordinarie e in emergenza** (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rumore esterno, depositi e smaltimento rifiuti, ecc.); adotta logiche di ciclo di vita e Politiche di approvvigionamento materie prime e imballi per alleggerire la propria impronta ambientale; si propone obiettivi di efficientamento energetico, di utilizzo componenti di origine naturale, da filiere sostenibili o del territorio nazionale. Utilizza materiali riciclati nelle applicazioni possibili o opta verso materiali riciclabili ove disponibili per il fine vita del packaging dei propri prodotti. Ha attivato flussi di economia rigenerativa gestendo come sottoprodotti: scarti di plastica, scarti alimentari per biomassa.

30/03/2023

**Antonio Campri**
Presidente del CdA

**Stanislao Fabbrino**
Amministratore Delegato

# NOTA METODOLOGICA

In continuità con quanto precedentemente dichiarato nei precedenti Bilanci di Sostenibilità, il Gruppo Deco Industrie (di seguito "il Gruppo" o "Deco") con la X edizione continua nel suo impegno nel perseguire uno sviluppo sostenibile declinato secondo la dimensione economica, ambientale e sociale.

Al fine di garantire trasparenza e completezza nel reporting relativo ai suddetti ambiti, è stato predisposto in conformità a quanto richiesto dai GRI-Sustainability Reporting Standards 2021 (di seguito anche "GRI Standards"), secondo l'opzione "with reference to the GRI Standards".

I GRI Standards rappresentano i principali standard di riferimento globali per l'ESG Report, rendicontazione della performance di sostenibilità di un'impresa. In particolare, il presente Report è stato redatto secondo i principi GRI di rendicontazione per la definizione dei contenuti e della qualità del report, quali inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità, materialità, completezza, nonché accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, affidabilità e tempestività.



Il documento è stato redatto prendendo in considerazione le tematiche di sostenibilità ritenute significative per il Gruppo e per i nostri stakeholder presentate nell'ambito dell'analisi di materialità (si veda il paragrafo "Analisi di materialità").

Il perimetro di rendicontazione del Report comprende la capogruppo DECO Industrie S.c.p.a., e le Società consolidate integralmente: Packaging Imolese S.p.A. e HGS Holding S.p.A.

Il periodo di riferimento è rappresentato dall'esercizio 2022, coincidente con l'anno solare che va dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, salvo diverse indicazioni esplicitate in ciascun paragrafo. La periodicità della pubblicazione del Report è impostata con frequenza annuale. L'ultimo Report, riferito all'anno 2021, è stato pubblicato nel mese di maggio 2022.

Attraverso tale Report vogliamo comunicare e condividere le nostre performance aziendali rispetto agli aspetti Environmental, Social & Governance, nonché i progressi raggiunti nel corso del 2022 e i principali obiettivi che ci siamo posti per il 2023 per continuare a migliorare il nostro impatto ed il nostro contributo.

Al fine di facilitare la comparabilità dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività del Gruppo, ove possibile, gli stessi sono stati comparati con le variazioni dei precedenti anni oppure è stato inserito un anno di comparazione. Le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati, sono esplicitamente indicati. Inoltre, al fine di garantire l'affidabilità dei dati, è stato limitato il ricorso a stime e, le quali vengono eventualmente segnalate all'interno del documento.

Nelle seguenti pagine, verranno presentati degli approfondimenti sui marchi, sugli stabilimenti e sulle attività trasversali di Deco, i risultati più significativi del Gruppo durante l'anno 2022 suddivisi per ambito.

Il processo di reporting del presente documento ha previsto il coinvolgimento delle funzioni aziendali responsabili delle tematiche ritenute significative e, oltre al contributo delle unità organizzative nella fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, con la responsabilità di verificare e validare le informazioni riportate nel presente documento, rispetto alla propria area di competenza.



---

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto in conformità ai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti dal *GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards")*, con riferimento ad una selezione di *GRI Standards* così come indicata nella sezione *"Global Reporting Initiative Content Index" ("GRI – Referenced")*.

---

# ANALISI DI MATERIALITÀ

Le informazioni rendicontate nel Bilancio di Sostenibilità 2022 del Gruppo Deco Industrie sono il frutto di un'attività di individuazione delle materialità (significatività) preliminarmente condotta nel rispetto di quanto previsto dai GRI Sustainability Reporting Standards.
Il processo di analisi di materialità consta di **tre fasi principali**:

## 1. IDENTIFICAZIONE PRELIMINARE DEGLI IMPATTI

È STATA SVOLTA UNA PRIMA PARTE ESPLORATIVA PER COMPRENDERE IL CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE, SEGUITA DA UN'ANALISI PER IDENTIFICARE GLI IMPATTI POSITIVI E NEGATIVI, ATTUALI E POTENZIALI CONNESSI AD OGNUNO DEGLI ASPETTI RILEVANTI EMERSI NELL'ANALISI PRECEDENTE, CHE SONO STATI RAGGRUPPATI PER TEMATICHE.

## 2. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ

PER CIASCUNO DEGLI IMPATTI IDENTIFICATI, IL MANAGEMENT È STATO CHIAMATO AD ESPRIMERE UNA VALUTAZIONE CIRCA LA GRAVITÀ E LA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO DELL'IMPATTO AL FINE DI DETERMINARE LA SIGNIFICATIVITÀ DELLO STESSO.
SULLA BASE DEGLI IMPATTI IDENTIFICATI, È STATO PREDISPOSTO UN QUESTIONARIO POI SOTTOPOSTO AGLI STAKEHOLDER E AL MANAGEMENT DI DECO AL FINE DI OTTENERE LA LORO VALUTAZIONE SULLA RILEVANZA DELLE SINGOLE TEMATICHE, CONSIDERANDO LA SIGNIFICATIVITÀ L'IMPATTO GENERATO DALL'AZIENDA, IN RELAZIONE AL TEMA OGGETTO DI VALUTAZIONE, SU ECONOMIA, AMBIENTE E SOCIETÀ.

## 3. DEFINIZIONE DELLE TEMATICHE MATERIALI

AL TERMINE DELL'ANALISI SONO STATE DEFINITE 22 TEMATICHE MATERIALI CORRELATE, RICONDUCIBILI AI SEGUENTI SEI AMBITI:
(I) GOVERNANCE E RESPONSABILITÀ SOCIALE, (II) RESPONSABILITÀ VERSO LE RISORSE UMANE, (III) CLIENTI E RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO, (IV) RESPONSABILITÀ AMBIENTALE E (V) RESPONSABILITÀ ECONOMICA.

I risultati delle indagini condotte sono stati analizzati ed elaborati nella matrice di materialità di seguito riportata che definisce il posizionamento delle tematiche materiali per ambiti, incrociando i differenti livelli d'importanza assegnati alle stesse tematiche dalla tipologia di stakeholder e dalla struttura organizzativa aziendale.

# MATRICE DI MATERIALITÀ

Nel 2022, abbiamo aggiornato l'analisi di materialità al fine di indirizzare i contenuti del nostro ESG Report coerentemente con la strategia di business, la mission, i valori aziendali e le priorità strategiche in ambito sociale e ambientale.

Nell'ambito della rendicontazione di natura non finanziaria, l'analisi di materialità assume un ruolo primario in quanto è volta a identificare gli aspetti ambientali, sociali, economici e di governance considerati maggiormente rilevanti e significativi per il business di DECO e per i suoi stakeholder.
Rispetto al processo seguito da DECO negli anni precedenti e basato sul concetto di "rilevanza", che si focalizzava sugli esiti della comparazione tra la vista interna aziendale e quella esterna degli stakeholder, la metodologia adottata per l'analisi di materialità 2022 si è fondata invece sul concetto di "impatto", in conformità a quanto previsto dai nuovi GRI "Universal Standards" 2021. Questi ultimi prevedono che la materialità sia associata agli impatti (positivi o negativi, effettivi o potenziali, di breve o lungo periodo) più significativi che le attività aziendali sono (o potrebbero essere) in grado di generare sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui loro diritti umani secondo la cosiddetta vista "inside-out" (o "Impact Materiality").

Per l'aggiornamento dei temi materiali, abbiamo utilizzato un approccio metodologico basato sulle novità introdotte dallo standard **GRI 3 – Material Topics**.

| ANALISI DEL CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE | CLASSIFICAZIONE IMPATTI | VALUTAZIONE IMPATTI | PRIORITIZZAZIONE IMPATTI E RAGGRUPPAMENTO UN TEMI MATERIALI |
|---|---|---|---|

L'obiettivo del documento è di garantire una comprensione dei risultati ambientali, sociali in relazionate alle performance economiche, nonché degli impatti sociali e ambientali raggiunti dal Gruppo.

### ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il processo di analisi della materialità si è articolato principalmente in tre fasi, che hanno coinvolto gli stabilimenti di Deco, con sede a Bagnacavallo, San Michele, Forlì, Bondeno e il sito di Packaging Imolese.
In primo luogo, partendo dall'individuazione delle attività svolte dal Gruppo Deco Industrie, delle caratteristiche del settore d'appartenenza, degli approcci adottati da aziende comparabili e dei temi suggeriti dai GRI Standards.
Secondariamente, durante degli incontri dedicati, il management ha discusso e valutato le tematiche emerse. Questo ha consentito la definizione delle tematiche ritenute maggiormente rappresentative degli impatti generati dal Gruppo, in base alla loro rilevanza per il perseguimento degli obiettivi aziendali e per gli stakeholder.

### CLASSIFICAZIONE IMPATTI

Sono stati identificati gli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali in relazione ad ognuno degli aspetti rilevanti emersi dall'analisi condotta nella fase precedente.
Sono stati validati e integrati gli impatti identificati con il coinvolgimento del management di DECO.



### VALUTAZIONE IMPATTI

Sono state svolte interviste one to one con il management del Gruppo al fine di valutare gli impatti attraverso una votazione in merito a Magnitudo dell'impatto associato al tema e Probabilità di accadimento dell'impatto.

### PRIORITIZZAZIONE IMPATTI E RAGGRUPPAMENTO TEMI MATERIALI

Le valutazioni così ottenute sono state aggregate al fine di ottenere, per ogni tema, un valore (come prodotto della magnitudo e della probabilità dei singoli rischi e opportunità afferenti allo stesso tema) al fine di identificare la significatività di ogni impatto e prioritizzazione.

A seguire si riportano la descrizione delle tematiche materiali e gli impatti positivi e negativi identificati.
**Le tematiche risultate potenzialmente materiali per il Gruppo Deco sono risultate le seguenti:**

## AMBIENTE

- **Produzione di emissioni GHG e non GHG nell'attività produttiva (POTENZIALE IMPATTO NEGATIVO):**
  Promuovere la lotta al cambiamento climatico sviluppando iniziative di efficienza energetica e riducendo le emissioni di gas serra favorendo l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili (per esempio, l'installazione di un impianto fotovoltaico, o di un impianto di cogenerazione);
- **Produzione di emissioni GHG e non GHG lungo la catena del valore (POTENZIALE IMPATTO POSITIVO):**
  Contrastare le emissioni di Green House Gases sull'intera catena produttiva attraverso la selezione responsabile dei fornitori, la tracciabilità delle materie prime, la gestione logistica di tutta la supply chain e un adeguato monitoraggio di queste pratiche consente di mitigare le emissioni di GHG;
- **Utilizzo di energia da fonti non rinnovabili (POTENZIALE IMPATTO POSITIVO):**
  L'utilizzo costante di fonti di energia non rinnovabili potrebbe avere degli effetti negativi sulla struttura dei costi di un'azienda in quanto potrebbero dover essere compensate con l'acquisto di Carbon Credits, o semplicemente rappresentare una mancata occasione per degli investimenti sostenibili che impattano a lungo termine sulla struttura dei costi;
- **Utilizzo/Produzione di energia da fonti rinnovabili (POTENZIALE IMPATTO NEGATIVO):**
  L'utilizzo e la produzione di energia da fonti rinnovabili hanno il potenziale per contribuire in modo significativo alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, contribuiscono a adattarsi agli effetti della crisi climatica e a mitigare i costi energetici nel lungo termine;
- **Utilizzo di risorsa idrica per l'attività produttiva (POTENZIALE IMPATTO POSITIVO):**
  Pianificare e gestire in modo ottimale l'utilizzo delle risorse idriche, promuovendo iniziative volte ad un minor consumo di acqua nei processi produttivi tramite l'efficientamento degli impianti per il riutilizzo delle risorse idriche nei processi;
- **Scarichi idrici in ambiente esterno (POTENZIALE IMPATTO NEGATIVO):**
  Monitorare l'utilizzo dell'acqua nei processi industriali, considerandone il consumo, i prelievi e gli scarichi e implementare politiche e processi per la gestione efficiente delle risorse idriche (per esempio, un sistema di re-immissione e riutilizzo delle acque, previo trattamento e verifica di compatibilità con la sicurezza del prodotto all'interno del sistema produttivo);

- **Efficientamento energetico**
  **(POTENZIALE IMPATTO NEGATIVO):**
  L'efficientamento energetico si riferisce all'insieme di misure e tecnologie volte a ridurre il consumo di energia per le attività umane, mantenendo o migliorando la qualità dei servizi energetici resi. Questo può essere raggiunto attraverso una serie di interventi, tra cui l'adozione di tecnologie energetiche più efficienti, l'implementazione di pratiche di gestione energetica, la riduzione degli sprechi energetici, l'ottimizzazione dei processi e l'uso di fonti energetiche rinnovabili;
- **Produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi**
  **(POTENZIALE IMPATTO POSITIVO):**
  Gestire responsabilmente i rifiuti e gli scarti derivanti dalle attività: raccogliere, monitorare, trattare e smaltire adeguatamente i rifiuti prodotti al fine di ridurne l'impatto ambientale. Sviluppare processi in linea con le normative e le direttive nazionali e sovranazionali vigenti in materia di gestione e smaltimento, considerando anche la gestione di eventuali rifiuti pericolosi;
- **Gestione efficiente dello smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi (POTENZIALE IMPATTO POSITIVO):**
  Gestire responsabilmente i rifiuti e gli scarti derivanti dalle attività: raccogliere, monitorare, trattare e smaltire adeguatamente i rifiuti prodotti al fine di ridurne l'impatto ambientale. Sviluppare processi in linea con le normative e le direttive nazionali e sovranazionali vigenti in materia di gestione e smaltimento, considerando anche la gestione di eventuali rifiuti pericolosi;
- **Riduzione degli scarti di produzione**
  **(POTENZIALE IMPATTO NEGATIVO):**
  Adeguate tecniche di riciclo e riuso interno dei materiali di scarto prodotti genera un minor impatto ambientale relativo all'energia e alle emissioni sia interne sia della filiera di smaltimento;
- **Impatti ambientali lungo la catena di fornitura**
  **(POTENZIALE IMPATTO NEGATIVO):**
  Gestire la propria catena di fornitura in modo sostenibile, promuovendo politiche di acquisto responsabili ed etiche, a partire dalla selezione dei fornitori tenendo conto della loro performance sociale ed ambientale. Considerare uno specifico Codice di Condotta dei Fornitori da sottoporre ai fornitori per loro sottoscrizione e, a tendere, definire specifici programmi di audit al fine di monitorarne le performance.
  Creare partnership con attori della propria catena di fornitura quali clienti e fornitori, nonché organizzazioni esterne, per promuovere progetti, attività e ricerca volti ad uno sviluppo sostenibile e responsabile.

## SOCIALI

- **Infortuni sul lavoro e malattie professionali**
  **(POTENZIALE IMPATTO POSITIVO):**
  Garantire un ambiente di lavoro sicuro, un comportamento corretto da parte di tutte le persone coinvolte nelle attività supportati dall'adozione di sistemi di gestione che certificano l'impegno sulla salute e sicurezza sul lavoro, in concomitanza a specifiche policy;
- **Diffusione della cultura della sicurezza per i collaboratori**
  **(ad es. appaltatori, fornitori, somministrati)**
  **(POTENZIALE IMPATTO NEGATIVO):**
  Promuovere la sicurezza, attraverso programmi di formazione e prevenzione, in collaborazione con l'interna compagine aziendale. Adottare adeguati sistemi di monitoraggio della reportistica degli incidenti e sugli infortuni sul lavoro;
- **Sensibilizzazione dei dipendenti alla prevenzione**
  **(POTENZIALE IMPATTO POSITIVO):**
  Incentivare l'adozione di pratiche sicure e preventive dal punto di vista della salute dei dipendenti, non unicamente tramite la stipulazione di regolamenti o norme ma anche attraverso l'organizzazione di eventi, workshops, corsi, e favorendo una cultura alla prevenzione condivisa;
- **Episodi di discriminazione**
  **(POTENZIALE IMPATTO NEGATIVO):**
  L'individuazione degli episodi di discriminazione interni ed esterni all'azienda grava sulla reputazione della stessa e sul clima sociale dell'organizzazione, con impatti negativi sulla motivazione e sull'efficienza.
  Predisporre adeguate policy sulla Diversità ed Inclusione aiuta a prevenire episodi spiacevoli;
- **Disparità salariali**
  **(POTENZIALE IMPATTO POSITIVO):**
  Le disparità salariali dovuta a una mancanza di correlazione tra valutazione di obiettivi quantitativi legati alla performance e tra gli avanzamenti di carriera scollegati da quest'ultimi, che non verte su principi trasparenti e meritocratici necessità di adeguati sistemi di controllo sulla performance, sul ricambio generazionale e sull'inclusione di genere e delle diversità;
- **Ambiente lavorativo equo ed inclusivo**
  **(POTENZIALE IMPATTO NEGATIVO):**
  L'Implementazione di programmi e progetti volti ad assicurare le pari opportunità, l'uguaglianza e la non discriminazione in azienda. Diffondere e creare una cultura inclusiva, che valorizzi qualsiasi forma di diversità, l'ascolto di ognuno e che promuova azioni e comportamenti positivi;

- **Talent attraction**
  **(POTENZIALE IMPATTO NEGATIVO):**
  Promuovere iniziative di sviluppo e formazione del capitale umano in ingresso in azienda tramite implementazione di sessione di corsi di formazione tecnica e manageriale in modo continuativo e strutturato al fine di garantire la competitività e la capacità attrattiva dell'azienda. Implementare il processo di raccolta di dati e reportistica sulla formazione. Introdurre strumenti volti a supportare il processo di valutazione delle performance individuali allo scopo di definire programmi di sviluppo del personale efficaci e coerenti con gli specifici ruoli;
- **Sviluppo di idee innovative**
  **(POTENZIALE IMPATTO POSITIVO):**
  Il processo di sviluppo delle idee innovative può essere facilitato da strumenti e metodologie specifiche, come ad esempio il design thinking o la creatività applicata. Inoltre, può essere influenzato da fattori come la cultura organizzativa, la leadership, la collaborazione e la diversità di prospettive all'interno del team di sviluppo delle idee;
- **Benessere dei dipendenti e gestione del welfare aziendale**
  **(POTENZIALE IMPATTO NEGATIVO):**
  Mantenere il benessere dei lavoratori e l'equilibrio tra lavoro e vita privata attraverso misure come il congedo parentale, benefit medici e finanziari, ed altre iniziative di benessere promosse dall'Azienda. Coinvolgere i dipendenti e il personale in maniera continuativa, fornendo anche occasioni di ascolto e condivisione di idee, ad esempio attraverso specifiche indagini di coinvolgimento o iniziative di comunicazione interna;
- **Distribuzione del reddito ai dipendenti**
  **(POTENZIALE IMPATTO POSITIVO):**
  La corretta distribuzione del valore generato ai dipendenti o soci in modo trasparente ed equo è fondamentale per incrementare la motivazione degli stessi e contribuire alla percezione di appartenenza all'organizzazione;
- **Affidabilità e sicurezza del prodotto**
  **(POTENZIALE IMPATTO NEGATIVO):**
  Nell'ambito dell'approccio all'innovazione responsabile, progettare sistemi di sicurezza e per la sostenibilità dei nostri prodotti e processi di produzione utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili;
- **Soddisfazione e retention dei dipendenti**
  **(POTENZIALE IMPATTO POSITIVO):**
  Promuovere iniziative di sviluppo e formazione del capitale umano già appartenente all'organico tramite implementazione di sessione di corsi di formazione tecnica e manageriale in modo continuativo e strutturato al fine di garantire la competitività e la capacità attrattiva dell'azienda. Implementare il processo di raccolta di dati e reportistica sulla formazione. Introdurre strumenti volti a supportare il processo di valutazione delle performance individuali allo scopo di definire programmi di sviluppo del personale efficaci e coerenti con gli specifici ruoli.

## GOVERNANCE

- **Episodi di corruzione e concussione**
  **(POTENZIALE IMPATTO NEGATIVO):**
  Rispetto dei principi di integrità, etica professionale e onestà nella conduzione del business, attraverso presidi di controllo interno per garantire rapporti di fiducia con tutti gli stakeholder, in conformità alle leggi ed ai regolamenti interni, come presupposto imprescindibile per lo sviluppo sostenibile del business volto a creare valore condiviso per tutte le categorie di stakeholder (ad esempio l'adozione del Codice Etico, Modello Organizzativo 231, certificazioni ISO);
- **Stabilità finanziaria e tutela della redditività del valore generato, al fine di contribuire allo sviluppo del tessuto sociale**
  **(POTENZIALE IMPATTO NEGATIVO):**
  La stabilità finanziaria si riferisce alla capacità di un'organizzazione o di un sistema economico di gestire le proprie risorse e obblighi finanziari in modo efficace nel lungo termine, al fine di incrementare il proprio valore generato ed impattare il proprio territorio, incrementando gli investimenti sulla comunità e sviluppando il tessuto sociale di Deco Industrie;
- **Trasparenza fiscale**
  **(POTENZIALE IMPATTO POSITIVO):**
  Il rispetto delle normative fiscali statali, supportato da un adeguata comunicazione istituzionale chiara e trasparente, permetta una crescita reputazionale, diminuisce l'insorgere di potenziali controversie fiscali come la pressione fiscale sul debito pubblico;
- **Miglioramento delle performance aziendali**
  **(POTENZIALE IMPATTO NEGATIVO):**
  Il Miglioramento delle performance aziendali tramite adeguate strategie di governance permette all'azienda di intraprendere iniziative sociali e ambientali che permettono la generazione del valore per tutte le tipologie di stakeholders;
- **Violazione dei diritti umani**
  **(POTENZIALE IMPATTO POSITIVO):**
  Proibire qualsiasi tipo di violazione dei diritti umani in seno alle attività dell'organizzazione e soprattutto lungo la catena di fornitura, compresi a titolo esemplificativo il lavoro minorile, il lavoro forzato, il diritto di contrattazione collettiva, la libertà di associazione, la schiavitù moderna. Implementare efficacemente procedure opportune al fine di garantire il rispetto dei diritti umani lungo la catena di fornitura di Deco Industrie, prestando particolare attenzione alle aree e ai paesi più a rischio;
- **Impatti occupazionali diretti, indiretti ed indotti (fornitori locali)**
  **(POTENZIALE IMPATTO NEGATIVO):**
  Gli investimenti a lungo termine sulla comunità circostante alla compagine aziendale, incrementano il valore generato sul territorio circostante all'impresa, aumentano il valore per i propri dipendenti favorendo le economie locali e la creazione di nuovi posti di lavoro, incrementando il

valore percepito dagli stakeholders aziendali, come anche le istituzioni, nel suo complesso;

- **Violazioni dei diritti umani da parte dei fornitori (POTENZIALE IMPATTO NEGATIVO):**
  La predisposizione di un codice di condotta o di policy specifiche per i fornitori aiuta a contrastare l'inadeguata gestione dei diritti dei lavoratori attraverso pratiche scorrette come il ricorso al lavoro minorile o forzato da parte dei fornitori e/o collaboratori dell'organizzazione;
- **Trasparenza e tracciabilità della catena di fornitura (POTENZIALE IMPATTO NEGATIVO):**
  Una selezione responsabile degli attori lungo la catena di fornitura e il rispetto dei criteri ambientali e sociali genera un impatto positivo sulla comunità circostante.

| TIPOLOGIA IMPATTO | IMPATTI | RISULTATO |
|---|---|---|
| N | Impatti ambientali lungo la catena di fornitura | 18 |
| N | Affidabilità e sicurezza del prodotto | 18 |
| N | Stabilità finanziaria e tutela della redditività del valore generato, al fine di contribuire allo sviluppo del tessuto sociale | 17 |
| P | Produzione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi | 15 |
| P | Sensibilizzazione dei dipendenti alla prevenzione | 15 |
| N | Diffusione della cultura della sicurezza per i collaboratori (ad es. appaltatori, fornitori, somministrati) | 14 |
| P | Trasparenza fiscale | 13 |
| P | Soddisfazione e retention dei dipendenti | 13 |
| N | Benessere dei dipendenti e gestione del welfare aziendale | 12 |
| N | Riduzione degli scarti di produzione | 12 |
| N | Efficientamento energetico | 12 |
| P | Gestione efficiente dello smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi | 12 |
| P | Utilizzo di risorsa idrica per l'attività produttiva | 12 |
| N | Scarichi idrici in ambiente esterno | 12 |
| N | Ambiente lavorativo equo ed inclusivo | 11 |
| P | Distribuzione del reddito ai dipendenti | 11 |
| N | Miglioramento delle performance aziendali | 11 |
| N | Impatti occupazionali diretti, indiretti ed indotti (fornitori locali) | 11 |

| TIPOLOGIA IMPATTO | IMPATTI | RISULTATO |
|---|---|---|
| N | Trasparenza e tracciabilità della catena di fornitura | 11 |
| P | Utilizzo di energia da fonti non rinnovaibili | 10 |
| P | Produzione di emissioni GHG e non GHG nell'attività produttiva | 10 |
| N | Talent attraction | 10 |
| P | Sviluppo di idee innovative | 10 |
| P | Infortuni sul lavoro e malattie professionali | 10 |
| N | Produzione di emissioni GHG e non GHG lungo la catena del valore | 9 |
| N | Utilizzo/Produzione di energia da fonti rinnovabili | 7 |
| N | Violazione dei diritti umani da parte dei fornitori | 6 |
| P | Disparità salariali | 6 |
| P | Violazione dei diritti umani | 4 |
| N | Episodi di corruzione e concussione | 3 |
| N | Episodi di discriminazione | 3 |

02

# IL MONDO DECO INDUSTRIE

"STIAMO VIVENDO SU QUESTO PIANETA COME SE CE NE FOSSE UN ALTRO DOVE POTER ANDARE..."

*Terri Swearingen*
AMBIENTALISTA

# IL GRUPPO DECO INDUSTRIE

Il Gruppo Deco Industrie opera nei settori dell'alimentazione domestica, cura della casa e cura della persona. Oggi è una realtà consolidata in grado di servire i mercati con marchi propri e del distributore, con oltre un milione di consumatori al giorno che mettono nel carrello della spesa quotidianamente prodotti di largo consumo scelti per la loro affidabilità, innovazione e attenzione alla sostenibilità di ogni fase del processo produttivo e gestionale, caratteristiche distintive di Deco Industrie.

Nel 2022 è proseguita la produzione nei 6 stabilimenti del Gruppo dislocati nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna, Ferrara e Bologna, mettendo a scaffale oltre 300 milioni di confezioni di prodotti nelle principali insegne della GDO italiana e non solo, con le referenze per la cura della casa e della persona dei propri marchi, per conto terzi, per i principali marchi della GDO e per importanti clienti industriali.

Nonostante le incertezze del contesto socio-economico, che hanno caratterizzato il 2022, Deco ha continuato a investire in R&S per lo studio e realizzazione di nuove produzioni e nella ricerca di soluzioni sempre più sostenibili per la gestione della propria attività.

Sicurezza, eccellente rapporto qualità-prezzo e sostenibilità sono da sempre i driver di tutte le attività del Gruppo, dalle prime fasi di sviluppo prodotto alla consegna al punto vendita finale.

L'attenzione è costantemente rivolta al soddisfacimento delle aspettative dei consumatori finali, che ritrovano nei prodotti del Gruppo le caratteristiche necessarie a confermare la propria fiducia, e quelle della Grande Distribuzione Moderna e dell'Industria di Marca, che si basano sul rispetto dell'ambiente, delle normative vigenti e delle risorse umane.

**+600**

DIPENDENTI

**OLTRE 300**

**MILIONI**
DI PRODOTTI
VENDUTI ALL'ANNO

**OLTRE 1**

**MILIONE**
DI CONSUMATORI
AL GIORNO

# CATENA DI FORNITURA

**FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO**

**90%**
**Mercati italiani**

**NUMERO DI FORNITORI**

**351**
**Oltre 50% da Emilia-Romagna e regioni limitrofe**

**PRINCIPALI MATERIE PRIME**

**Divisione Alimentare**
Farina
Zucchero
Olio di Girasole
**Divisione Detergenza**
Ipoclorito di Sodio
Laurileter Solfato

DECO INDUSTRIE

**MERCATI DI SBOCCO**

**Prevalentemente mercati italiani**

**CANALI DISTRIBUTIVI DIRETTI**

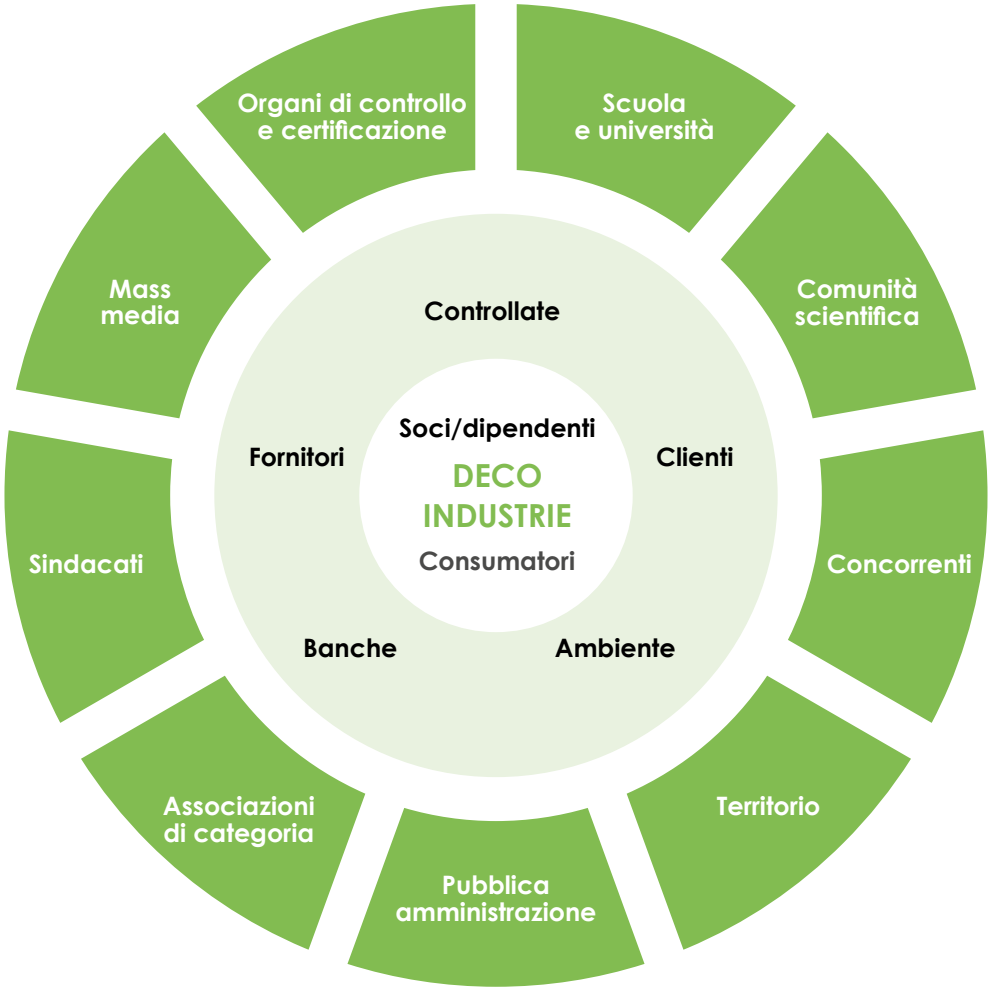
**GDO e DO**

# MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

La definizione e persecuzione delle tematiche materiali, così come la riduzione dell'impatto ambientale, sono obiettivi che richiedono una stretta collaborazione con i propri stakeholder.

La mappa sottostante rappresenta i principali stakeholder del Gruppo Deco Industrie in considerazione di:

- **profondità della relazione;**
- **centralità nel business;**
- **livello di rischio etico esistente nella relazione.**



# ORGANIGAMMA GRUPPO DECO INDUSTRIE

DECO INDUSTRIE

Via Caduti del Lavoro
2, Bagnacavallo (RA)

HGS Holding S.p.A. - A socio unico

100%

**Deco Industrie**

Via Turati 22,
Imola (BO)

Packaging Imolese

92,85%

**HGS**

Via Turati 22,
Imola (BO)

Packaging Imolese

7,15%

**Deco Industrie**

Via Turati 22,
Imola (BO)

# LINEA DEL TEMPO DELLE ACQUISIZIONI DECO INDUSTRIE

**Cofar & Pineta**
Ravenna
Fondata 1945

Acquisita 1995

**Vera Romagna**
Forlì
Fondata 1975

Acquisita 1999

**Scala**
Frosinone
Fondata 1890

Acquisita 2003

**Italiana Biscotti**
Ferrara
Fondata 1969

Acquisita 2012

**Packaging Imolese**
Bologna
Fondata 1992

Acquisita 2016

# GLI STABILIMENTI

Il Gruppo Deco Industrie è ben radicato sul territorio regionale. Le attività produttive, infatti, si svolgono in **6 stabilimenti** situati su 4 province dell'Emilia-Romagna: 4 (di cui 2 situati a Forlì) dedicati alla **produzione alimentare** e 2 dedicati ai **prodotti per la cura della casa e della persona**.

Tutte le attività collegate a produzione e distribuzione, dall'approvvigionamento delle materie prime fino alle fasi di preparazione e confezionamento dei prodotti, realizzati nei diversi stabilimenti, presentano un elevato tasso di innovatività e attenzione alla sicurezza e sono seguite direttamente dal management del Gruppo.
La chiave del successo di Deco è sempre stata la capacità di coniugare elevata professionalità delle risorse umane, costante attenzione all'evoluzione tecnologica e attenzione e investimenti nel settore della Ricerca, ambito in cui il Gruppo vanta importanti collaborazioni.

# STABILIMENTI DIVISIONE ALIMENTARE

## SAN MICHELE RAVENNA (RA)

Dall'impasto alla pallettizzazione del prodotto finito, in questo stabilimento si producono a ciclo continuo oltre 40 milioni di confezioni l'anno per prodotti quali:

- **la linea ricorrenze (colomba, panettone, pandoro)**
- **biscotti (frollini classici, ricchi, senza uova e latte)**
- **sostituti del pane (crostini)**

In questo sito sono presenti magazzini materie prime, laboratorio C.Q., unità di R&S, reparto di manutenzione interna e magazzini prodotti finiti informatizzati.

### SUPERFICIE

**70.000**

**MQ**
DI CUI 28.000 MQ COPERTI

### VOLUMI

**46**

**MILIONI**
DI CONFEZIONI/ ANNO

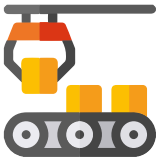
### PRODOTTI

**DOLCI PER RICORRENZE:**
COLOMBA - PANETTONE
PANDORO

**FROLLINI CLASSICI, RICCHI E SALUTISTICI:**
TAGLIAFILO - STAMPATI - ESTRUSI

**SOSTITUTI DEL PANE:**
CROSTINI

### LINEE DI PRODUZIONE



**6**

CON TECNOLOGIE PER:

- IMPASTO COTTURA/ LIEVITAZIONE, TAGLIO, TOSTATURA, CONFEZIONAMENTO CROSTINI;
- IMPASTO LAMINAZIONE/ ESTRUSIONE, COTTURA, CONFEZIONAMENTO BISCOTTI;
- LIEVITI, IMPASTO, COTTURA, RAFFREDDAMENTO, CONFEZIONAMENTO DOLCI DA RICORRENZA;
- IMPASTO, COTTURA, CONFEZIONAMENTO DEI FROLLINI SENZA UOVA E SENZA LATTE.

### MARCHI PROPRI

**3**

PINETA,
FORNAI & PASTICCERI
E FORNOBUONO

## BONDENO (FE)

In questo stabilimento si producono, a ciclo continuo, oltre 17 milioni di confezioni l'anno di frollini classici: stampati o estrusi. In questo sito sono presenti magazzini materie prime, laboratorio C.Q., reparto di manutenzione interna e magazzini prodotti finiti informatizzati.



### SUPERFICIE

22.000

MQ

DI CUI 13.000 MQ COPERTI

### VOLUMI

OLTRE 17

MILIONI

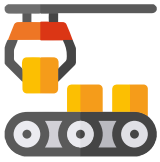
DI CONFEZIONI/ ANNO

### PRODOTTI

FROLLINI CLASSICI:

TAGLIAFILO
STAMPATI
ESTRUSI

### LINEE DI PRODUZIONE



2

- CON TECNOLOGIE PER:
- IMPASTO, FORMATURA, COTTURA, CONFEZIONAMENTO DI FROLLINI STAMPATI;
- IMPASTO, FORMATURA, COTTURA, CONFEZIONAMENTO DI FROLLINI DA TAGLIAFILO.

### MARCHI PROPRI

2

SALTARI E PINETA

## FORLÌ (FC)

Nei due stabilimenti di Forlì si producono, a ciclo continuo, oltre 30 milioni di confezioni l'anno di piadine, tortillas, sostituti del pane e pancake dolci, oltre a lavorazioni, con un reparto autonomo di piadine senza glutine. In questi siti sono presenti area materie prime, laboratorio C.Q., reparto di manutenzione interna, logistica distributiva informatizzata.

**SUPERFICIE**

5.000

**MQ**

**VOLUMI**

33

**MILIONI**
DI CONFEZIONI/
ANNO

**PRODOTTI**

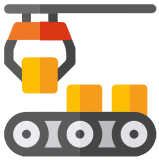
**PIADINA**

**TORTILLAS**

**TIGELLE**
(via Fleming)

**PIADINA, PANCAKE**
(via Colorni)

**LINEE DI PRODUZIONE CONVENZIONALI**



3 + 2

**LINEE SPECIALI**

1

PIADINA SENZA GLUTINE

# STABILIMENTI DIVISIONE DETERGENZA

**BAGNACAVALLO (RA)**
In questo stabilimento si producono oltre 80 milioni di confezioni l'anno di prodotti quali detergenti per piatti a mano (anche in busta ecoricarica), candeggine, WC disgorganti, detergenti grandi superfici, detergenti per piccole superfici, additivi bucato lavatrice (anche in busta ecoricarica), delicati e bucato a mano, ammorbidenti (anche in busta ecoricarica). In questo sito sono presenti magazzini per materie prime, laboratorio C.Q., unità di R&S, reparto di manutenzione interna magazzini prodotti finiti informatizzati.

**SUPERFICIE**

35.000

**MQ**
DI CUI 21.000 MQ COPERTI

**VOLUMI**

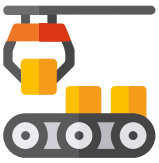
83

**MILIONI**
DI CONFEZIONI/ ANNO

**PRODOTTI**

**DETERSIVI LIQUIDI PER STOVIGLIE**
**DETERGENTI PER BUCATO**
**AMMORBIDENTI**
**TRATTANTI PER TESSUTI**
**CANDEGGINE**
**DETERGENTI PULIZIA PICCOLE E GRANDI SUPERFICI**

**IMPIANTI DI PRODUZIONE**



- MISCELAZIONE AUTOMATIZZATA DETERSIVI LIQUIDI;
- 13 SOFFIATRICI PE E 6 PET E 1 MACCHINARIO PER IL RICICLAGGIO DELLA PLASTICA;
- 6 LINEE DI CONFEZIONAMENTO NEI DIVERSI FORMATI COMPLETATE DA PALLETTIZZATORI AUTOMATICI.

**MARCHI PROPRI**

2

SCALA
E GREEN EMOTION

## IMOLA (BO)

In questo stabilimento si producono oltre 60 milioni di confezioni l'anno quali gel, pastiglie lavastoviglie, brillantante, tavolette WC, deodoranti ambiente, lavastoviglie e cassetti, insetticidi, cura-lavatrice e anticalcare, shampoo, monodosi idrosolubili, deodoranti persona, saponi liquidi, bagnoschiuma, deumidificatori ambiente. In questo sito sono presenti magazzini materie prime, laboratorio C.Q., laboratorio di Ricerca e Sviluppo formule, reparto di manutenzione interna, servizi di logistica.
Questo stabilimento serve i canali GDO/DO e conto terzi industriale.

### SUPERFICIE

**19.000**

**MQ**
DI CUI 14.500 MQ COPERTI

### VOLUMI

**61**

**MILIONI**
DI CONFEZIONI/ ANNO

### DIVISIONI

**2**

**DETERGENZA**

**COSMESI**

### PRODOTTI

**DETERSIVI LIQUIDI PER STOVIGLIE**

**TAVOLETTE SOLIDE DA BAGNO**

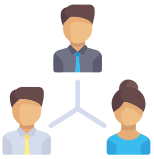
**DEODORATORI**

**ESCHE INSETTO-REPELLENTI**

**DETERGENTI CURA PERSONA**

**50**

**CENTRI DI LAVORO**



- 6 UNITÀ DI MISCELAZIONE LIQUIDI;
- 2 UNITÀ DI MISCELAZIONE POLVERI;
- 8 LINEE DI CONFEZIONAMENTO LIQUIDI (40-1250 ML);
- 1 LINEA AD ALTA CAPACITÀ PER MONODOSI IDROSOLUBILI
- 1 LINEA BUSTE LIQUIDI (250-2000 ML);
- 2 LINEE AD ALTA VELOCITÀ PER TAVOLETTE WC;
- 2 PRESSE AD INIEZIONE;
- 2 LINEE DI CONFEZIONAMENTO TUBI COSMETICI;
- 1 LINEA ALTA VELOCITÀ PER DEODORANTI;
- 3 LINEE COMPLETE PER INSETTICIDI/ TRAPPOLE;
- 8 LINEE BLISTER GRANDI/ MEDIE/PICCOLE DIMENSIONI;
- 3 LINEE SACHETS POLVERI (0,25-7 KG);
- 3 LINEE SACHETS LIQUIDI (5-250 ML);
- 8 LINEE DI ASSEMBLAGGIO/ FINITURA MANUALI.

### ATTIVITÀ

**BLISTERING**

**ASSEMBLAGGIO**

**CONFEZIONAMENTO MONODOSI CON MEMBRANE IDROSOLUBILI E PELABILI**

**RIEMPIMENTO IN RICARICHE**

# MATRICE DI BUSINESS

| ALIMENTARE | CURA CASA E PERSONA |
|---|---|

## MARCHI PROPRI

Pineta – Dolci bontà dal 1953

Saltari biscotti

Fornai & Pasticceri

Forno Buono

dal 1938 Scala Cooperativa Italiana

Amo la natura green emotion

RISOLVO!

Casachiara

HGS BODY CARE

## PRINCIPALI INSEGNE GDO

## GRANDI INDUSTRIE DI MARCA

# I MARCHI

## SETTORE ALIMENTARE

Dolci bontà dal 1953, una storia di gusto e amore per la tradizione. Da piccolo laboratorio artigianale a grande realtà, Pineta segue da sempre la via della tradizione e della qualità nel produrre biscotti e dolci da ricorrenza, affidandosi all'esperienza dei suoi Maestri Pasticceri.

Da oltre 70 anni, ogni giorno alla ricerca dell'eccellenza per creare sempre qualcosa di sorprendente e capace di conquistare al primo assaggio.

La gamma di prodotti Pineta spazia dai biscotti per la prima colazione dai sapori semplici e genuini, ai lievitati da ricorrenza, quali panettoni, pandori e colombe. I prodotti si caratterizzano per la ricerca di equilibrio tra valori salutistici e qualità sensoriali grazie all'utilizzo di materie prime accuratamente controllate e ad un processo produttivo di eccellenza.

**LINEE DI PRODOTTO:**

**Biscotti**
**Panettone**
**Pandoro**
**Colomba**

Una gamma di prodotti completa e innovativa, dalla pasticceria industriale ai dolci da ricorrenza, fino ai crostini ideali nel comparto del salato.

La nostra esperienza nel realizzare deliziosi prodotti da forno, fedeli alla migliore tradizione pasticcera italiana, con ingredienti selezionati e di alta qualità, rende i dolci Fornai & Pasticceri l'assortimento ideale per godere di un piacere veramente irresistibile.

I biscotti di pasticceria industriale sono realizzati con grano 100% italiano e sono perfetti per uno snack molto gratificante, in qualsiasi momento della giornata, dalla colazione all'aperitivo. Biscotti di pasticceria industriale e crostini sono tutti privi di OGM e senza grassi idrogenati, mentre i nostri imballaggi sono tutti realizzati con materiali riciclabili.

Tra i prodotti Fornai & Pasticceri, i lievitati da ricorrenza (Panettone, Pandoro e Colomba) con grano 100% italiano rappresentano l'eccellenza dei sapori della tradizione italiana, per tutti coloro che ricercano un capolavoro di pasticceria.

**LINEE DI PRODOTTO:**

**Biscotti di pasticceria industriale**
**Crostini**
**Panettone**
**Pandoro**
**Colomba**

Saltari biscotti è un marchio di frollini legato al territorio, a materie prime locali e ai sapori più antichi. Ha partecipato attivamente allo sviluppo del progetto Denominazione Comunale di Origine, un riconoscimento De.C.O. istituito e concesso dall'Amministrazione comunale di un territorio per tutelare e valorizzare un prodotto tipico, una ricetta tradizionale, un'attività agroalimentare o un prodotto dell'artigianato in stretta collaborazione col territorio e la sua comunità. Saltari vanta la prima Denominazione Comunale di Origine (DE.C.O.) di biscotti rilasciata dal Comune di Bondeno (FE) per il biscotto Casareccio.

**LINEE DI PRODOTTO:**

**Biscotti**

Il marchio Forno Buono propone una gamma di prodotti lievitati da ricorrenza, per le festività Natalizie e per la Pasqua.
Le ricette sono quelle classiche della tradizione italiana. L'assortimento è fatto su misura per rispondere anche alle esigenze dei mercati esteri.

**LINEE DI PRODOTTO:**

**Panettone**
**Pandoro**

## SETTORE DETERGENZA

**Da oltre 90 anni, il pulito nelle case degli italiani che coniuga tradizione e innovazione.**

La storica marca Scala è entrata nella vita di tante generazioni di italiani. L'azienda, fondata nel 1890, ha cominciato a proporsi sul mercato con il proprio brand negli anni '30, prima con i saponi per bucato, poi con i detersivi per lavatrice e per piatti. Oggi Scala offre una vasta gamma di prodotti per tutte le esigenze di detergenza in ambito domestico (stoviglie, igiene casa, bucato), con un eccellente rapporto qualità prezzo. La produzione avviene interamente in Italia, con materie prime selezionate e formulazioni ad alta efficacia. La sicurezza dei prodotti è garantita dall'utilizzo di materie prime accuratamente selezionate secondo specifiche tecniche, test prestazionali, biodegradabilità, sostenibilità ambientale.

I prodotti Scala sono inoltre pensati per ridurre l'impatto ambientale, attraverso, ad esempio, l'utilizzo di plastiche riciclate, di ingredienti biodegradabili o la riduzione dei materiali di imballo. Per il consumatore, Scala è una garanzia di affidabilità nel tempo, una scelta sicura, con valore di familiarità e convenienza. Nel 2020 la marca è stata insignita del prestigioso riconoscimento di Marchio Storico Italiano.

### LINEE DI PRODOTTO:

**Detersivi per stoviglie**
**Detersivi per lavastoviglie**
**Pulizia e igiene grandi superfici**
**Pulizia e igiene piccole superfici**
**Linea WC**
**Candeggine**

**Detersivi Lavatrice**
**Ammorbidenti**
**Capi delicati**
**Bucato a mano**
**Deodoranti per tessuti e ambienti**

**Sostenibilità per l'ambiente certificata Ecolabel e benessere per la persona e la casa.**

Il marchio Green Emotion nasce per rispondere alle esigenze di un numero sempre crescente di consumatori che cercano prodotti con un ridotto impatto ambientale. I prodotti della linea sono realizzati con materie prime naturali e biodegradabili provenienti da fonti rinnovabili e sono, dove possibile, certificati Ecolabel. Non contengono fosfati, che danneggiano l'ecosistema acquatico. Sono concentrati in modo da ridurre gli sprechi e garantiscono eccellenti prestazioni di lavaggio verificate da test di laboratorio. Ipoallergenici e attenti alla salute, sono delicatamente profumati con profumi senza allergeni e non portano nel retro-etichetta pittogrammi di rischio e pericolo. Sono confezionati in flaconi in plastica riciclata e riciclabile ed alcuni prodotti sono imballati in fardello, eliminando il cartone come imballo da trasporto.

**LINEE DI PRODOTTO:**

**Detersivi lavatrice**
**Ammorbidenti**
**Detergente piatti a mano**
**Detergenti superfici**
**Detergenti lavastoviglie**

**Specializzazione in linee di prodotto del cura casa nell'area della convenienza.**

Casachiara è un marchio che si caratterizza per la maggiore specializzazione delle sue linee di prodotto per la cura della casa, annoverando tra la sua offerta, ad esempio, detersivo, lavatrice in monodosi e tavolette WC. A conferma delle proposizioni ad elevato valore aggiunto, Casa Chiara propone anche una vasta gamma di additivi e coadiuvanti per lavatrice e lavastoviglie e profumazione per la casa, quali deo cassetti. Nonostante l'elevato livello tecnologico e di qualità, Casa Chiara si posiziona comunque come un marchio che garantisce un buon rapporto qualità/prezzo.



Il marchio Risolvo comprende una gamma di detergenti per l'igiene e la disinfezione di mani e superfici realizzati prevalentemente nello stabilimento di Imola. Tutte le formulazioni dei prodotti Risolvo mirano ad offrire al consumatore un elevato potere igienizzante, ottenuto grazie all'impiego di materie prime altamente efficaci.

**Una gamma essenziale per l'igiene personale dalle avvolgenti fragranze.**

HGS è un giovane marchio nell'ambito del Cura Persona che propone un assortimento di prodotti per l'igiene personale, con saponi e bagnoschiuma dalle avvolgenti fragranze e confezionati in pratici flaconi con dispenser o in buste ricarica, offerti ad un eccellente rapporto qualità/prezzo.

# PRINCIPALI LANCI E ATTIVITÀ DI SVILUPPO PRODOTTO

L'effetto domino di crisi negli approvvigionamenti delle materie prime collegate all'economia ucraina azzerata dalla guerra e quella cinese, che ha faticato a liberare la propria popolazione dalla pandemia, e l'impatto dirompente del costo delle energie da fonti fossili nel 2022 poteva penalizzare la progettualità di organizzazioni come la nostra. Nonostante lo scenario fosco, le funzioni Marketing, Ricerca & Sviluppo Formulazioni e Packaging, Commerciale di DECO INDUSTRIE non hanno trascurato di ricercare elementi di stimolo e ricambio dell'offerta, garantendo la risposta a richieste di nuovi prodotti o di trasformazione di esistenti per renderli sempre più aderenti alle esigenze dei consumatori già fidelizzati e di nuovi target.
Analisi dati di mercato, osservazione metodica di nuovi lanci e di evoluzioni di contenuto e packaging di prodotto presentate dai concorrenti, hanno alimentato possibilità di declinare proposte, ma la necessità di incrementare i listini per coprire costi di componenti ed energie hanno compresso le opportunità.

**Nel comparto della detergenza** la ricerca su potenziali formulazioni da inserire in impianto a Bagnacavallo e a Packaging Imolese è avanzata, portando a compimento progetti di rilievo anche dal punto di vista della sostenibilità, nell'esercizio trascorso.

- Sono nate tre varianti di detersivi per lavatrice a marchio SCALA che adottano tecnologie associate alle profumazioni in grado di ridurre i cattivi odori sugli indumenti.

- Sono state studiate miscele rispondente ai criteri di prodotto dello standard Ecocert, dando continuità alla ricerca di ingredienti di origine naturali già applicata nei detergenti contrassegnati dal certificato europeo ecolabel; si estende la linea di miscele con impatto ambientale minore delle tradizionali per quanto attiene le materie prime componenti.

- È stata rivisitata la linea Green emotion e comunicata in etichetta l'eliminazione di microplastiche apportate da materie prime per anticipare una legislazione europea, più volte annunciata, e non ancora stringente. Sulla stessa direzione, la revisione delle miscele per togliere opacizzanti e antischiuma era stata avviata dal 2021 ed è arrivata a compimento sulle categorie di detergenti previsti. Rimane l'uso di sostanze per la riduzione schiuma nelle miscele di ammorbidenti diluiti e di candeggina a base perossido che saranno oggetto di ulteriore studi ai fini dell'eliminazione.

- È stato messo a terra un Piano di eliminazione della sostanza Lilial da 20 profumi e di adeguamento delle miscele in cui sono impiegati. La sostanza in questione, capace di dare persistenza ai profumi, a fine 2021 è stata rubricata tra le sostanze SVHC (substance of very high concern), ovvero sostanze molto preoccupanti per gli effetti a lungo termine per la salute, e ECHA, l'Agenzia Europea delle sostanze chimiche, ne ha imposto restrizioni all'uso.

La qualità delle nostre produzioni è stata riconosciuta in più occasioni da Altroconsumo, una rivista particolarmente attenta alla tutela dei consumatori, che effettua test comparativi su prestazioni e confronto sui messaggi in etichetta. Nel numero di Altroconsumo del giugno 2022, il detergente piatti green Emotion è risultato seconda "Miglior scelta green" su 18 testati, con un punteggio superiore al brand leader del segmento green in Italia; a novembre 2022, il lavatrice Carrefour ECOPLANET è risultato essere "miglior prodotto" e "miglior scelta green" tra 37 detergenti testati. Nello stesso numero della rivista, Green Emotion pavimenti è stato posizionato secondo nella graduatoria di "miglior acquisto" e "migliore scelta green" su 24 prodotti della categoria.



## PAY OFF E COMUNICAZIONE NUOVA LINEA SCALA

Dopo un'analisi di identità della marca di SCALA, nel 2022 è stata creata una nuova immagine della linea SCALA con l'intenzione di superare la valenza del marchio storico, che ha saputo offrire soluzioni per il pulito nella scia della tradizione, con un ottimo rapporto qualità prezzo e un'ampia gamma di soluzioni per il pulito e la cura della casa.

Scala ha da sempre comunicato italianità e storia, ma le strategie di crescita individuate a inizio 2022 hanno guidato ad un rinnovamento, tramite un segno grafico e un pay-off particolare, che potesse testimoniare anche valori etici essenziali e aprire un dialogo su concetti considerati fondamentali per i Millenials (i nati tra i primi anni ottanta e la metà degli anni novanta), fascia di consumatori che si vorrebbe raggiungere con la nuova linea SCALA.

**Lavoro, Ambiente, Etica, Territorialità** su tutti i prodotti della linea lanciata nel 2022, introducono un dialogo inedito e sono coniugati ai messaggi di efficacia nella rimozione sporco e igiene per dare un volto all'unicità di un'impresa manifatturiera cooperativa che compete in mercati dominati da multinazionali.

Alcuni prodotti della nuova linea SCALA e immagine del pay-off SCALA



**La ricerca in ambito alimentare** è stata impegnata per alcuni mesi complicati, nella gestione di adeguamenti in emergenza della componente grassi delle principali ricette di frollini e crostini per far fronte alla carenza di olio di girasole provocata dalla guerra Russo-Ucraina.

La componente di grassi in questi prodotti è molto importante perché ne condiziona: la struttura, le caratteristiche organolettiche e la garanzia di conservabilità attribuibile. Lo switch da un olio ad un altro richiede test e verifiche attente di durabilità del prodotto.

Lo sviluppo di nuovi concetti di prodotto, condotto a lato degli interventi dovuti alle condizioni congiunturali di cui si è detto, ha seguito filoni di attenzione a filiere locali del nostro territorio, ben rappresentato dalla linea frollini De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) di Ferrara e Ravenna, e nell'ampliamento della nostra offerta di frollini sul formato da 900 grammi, dove i marchi aziendali non erano presenti.

## LA PRIMA LINEA DI BISCOTTI DI DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE

Il localismo e il Made in Italy sono portati all'estremo nella prima linea di biscotti di Denominazione Comunale di Origine (De.C.O.) a marchio Saltari. Il riconoscimento De.C.O. è istituito e concesso dalle Amministrazioni Comunali ed è una certificazione di qualità ed eccellenza che tutela i prodotti garantendo la tracciabilità degli ingredienti.

L'adesione ai disciplinari delle De.C.O. è motivata dalla volontà di tutelare e valorizzare le produzioni di nicchia esclusive di specifici comuni, per salvaguardarne l'identità, tramandare ricette, saperi e sapori della tradizione, per promuovere il patrimonio culturale di un Comune oltre i confini locali.

La gamma, composta da 3 referenze, intercetta e soddisfa un duplice bisogno del consumatore: avere prodotti realizzati, secondo un rigido disciplinare, con ingredienti locali e prodotti che hanno una storia ed un territorio da raccontare. Il tutto senza trascurare il gusto.

**Fiorellini**, il biscotto casareccio di Bondeno, realizzato con ingredienti di filiera italiana: grano, zucchero e miele dagli apicoltori di Mielizia, l'unica e autentica filiera del miele italiano. Dalla tradizionale ricetta del biscotto casareccio, sono frollini dal gusto autentico, preparati proprio a Bondeno, dove la passione per le cose buone si coltiva ogni giorno. Rappresenta il primo biscotto ad aver ottenuto la certificazione De.C.O. da parte del comune.

**Drin Drin**, il biscotto casareccio di Ravenna, dalla tradizionale ricetta dello Zucarén, realizzati con ingredienti di filiera italiana: grano, zucchero e uova. Gli Zuccherini o Zucarén in dialetto romagnolo, sono tipici biscotti della tradizione ravennate. Le prime notizie risalgono al Cinquecento, con la produzione nei forni locali e a seguire nei conventi, particolarmente apprezzati in occasione di cerimonie e ricorrenze, addirittura considerati di buon auspicio per le coppie di sposi. Per le festività ed eventi speciali, venivano preparati anche in famiglia, dalle donne con i loro bimbi. Prima di essere infornati, venivano bagnati in superficie e cosparsi di zucchero, così diventavano ancora più deliziosi. Perfetti da inzuppare nel latte e per i più golosi anche nel vino. Un insieme di emozioni e ricordi legati a momenti felici e di condivisione.

**Ciambellini**, il biscotto casareccio di Ferrara, dalla tradizionale ricetta del Brazadlin, realizzati con ingredienti di filiera italiana: grano, zucchero e uova. Dalla Brazadela, la tradizionale ciambella col buco, fatto appositamente per infilarci il braccio e per servirla comodamente a tavola, alla semplice forma del biscotto.
La Brazadela è un insieme di emozioni, è un ricordo dell'infanzia, del profumo della casa dei nonni e dei bei momenti passati attorno ad un tavolo con la propria famiglia. Dai racconti, il Brazadlin sembra avere origini molto antiche. Il primo ricordo risale al 1529, quando venne portato per la prima volta sulla tavola dei duchi d'Este, come antipasto, ad un banchetto di nozze. E da quel giorno entrò a far parte della migliore tradizione ferrarese.

## NUOVA GAMMA DI BISCOTTI PINETA "FORMATO CONVENIENZA"



Pineta, propone un nuovo assortimento di frollini in **formato convenienza**. La continua attenzione alle tendenze del mercato ha portato al lancio di una nuova gamma di biscotti nel formato da 900 grammi, come risposta a tutte le famiglie che sono alla ricerca di un **prodotto di qualità** ma a **prezzi convenienti**.

I nuovi biscotti Pineta sono ideali per la **colazione in famiglia di tutti i giorni**, sono tutti **privi di OGM, senza grassi idrogenati e senza conservanti**, mentre gli imballaggi sono tutti realizzati con materiali riciclabili.

**Pineta - frollini classici**. Semplicemente buoni, li puoi gustare a colazione o in qualsiasi momento della giornata. Disponibili nel formato da 900 gr.

**Pineta - frollini con gocce di cioccolato**. I frollini con gocce di cioccolato sono **fonte di fibre**, perfetti una colazione golosa. Disponibili nel formato da 900 gr.

**Pineta - frollini integrali**. I frollini con 100% farina integrale sono ricchi di fibre, la colazione ideale per chi cerca un prodotto più funzionale, senza rinunciare al gusto. Disponibili nel formato da 900 gr.

## NUOVI PRODOTTI

Connotazioni più innovative sono associabili a progetti di sviluppo aperti nel 2022 che hanno stimolato ricerche su ingredienti molto caratterizzanti (farine macinate a pietra, caramello, ecc.), pensati per impreziosire il gusto del prodotto finale e distaccarsi da sapori più classici. Questi ultimi progetti arriveranno all'industrializzazione nel 2023, anche perché presuppongono adeguamenti tecnologici per ottenere forme di biscotto più in linea con novità di mercato.

DECO
INDUSTRIE
Creiamo
prodotti di qualità
e sostenibili per l'ambiente
Scala
HGS
DECO
INDUSTRIE
DECO
INDUSTRIE

03

# SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

"NON PUOI FARE UNA BUONA ECONOMIA CON UNA CATTIVA ETICA."

*Ezra Pound*
POETA

# FATTORI DI CRITICITÀ SOCIO-ECONOMICA MONDIALI

L'economia mondiale si trova in un periodo particolarmente delicato caratterizzato dalle incertezze emerse con la guerra in Ucraina, le cui conseguenze si riflettono sui principali indicatori macroeconomici. A cominciare dal Prodotto Interno Lordo (PIL) reale mondiale, la cui stima di crescita per il 2023 si attesta all'1,3%, a fronte di una crescita del 3,1% nel 2022 e di una media dell'ultimo decennio del 2,7%. Ancora più preoccupante è il tasso di crescita dei prezzi, che nei Paesi OCSE registrano un aumento atteso nel 2022 del 9,4%, circa sei volte superiore alla media registrata nel periodo 2013-2019. Il peso di un'inflazione così elevata incide particolarmente sui costi di produzione delle imprese e porta alla riduzione del reddito reale delle famiglie, oltre a costringere le Banche centrali a politiche monetarie restrittive con conseguente rallentamento dell'attività economica.

Una delle sfide principali da affrontare a livello globale, che ha influito sulla dinamica dei prezzi, è quella delle tensioni sul mercato energetico, caratterizzato dal netto aumento dei prezzi delle materie prime, specie petrolio e gas naturale, che vengono presi come riferimento per i cambiamenti dei prezzi dell'energia. Si pensi che, dall'inizio del 2019 a fine 2022, il prezzo del petrolio è cresciuto del 54%, quello del gas naturale addirittura del 392%, nonostante una recente flessione dovuta alla diminuzione della domanda complessiva di gas, ma anche ad un piano di azioni coordinate a livello europeo per cercare di contrastare le fluttuazioni dei prezzi dell'energia, tra cui l'implementazione di price cap su gas e petrolio russo.

L'aumento generale dei prezzi è connesso anche alle problematiche lungo le catene del valore che hanno caratterizzato l'economia mondiale durante la fase acuta della pandemia, e che hanno creato delle strozzature nella supply chain, specie riguardo ad alcuni materiali e componenti fondamentali per la produzione, si pensi agli input elettronici. Tali problematiche risultano negli ultimi mesi 2022 in parziale diminuzione grazie, ad esempio, alla riduzione dei tempi di consegna delle merci, alla minore congestione delle attività portuali e allo smaltimento degli ordini arretrati.

Analizzando gli indicatori macroeconomici del nostro Paese, in particolare l'indice dei prezzi al consumo, risulta che circa la metà dell'inflazione complessiva, che a dicembre 2022 si attesta all'11,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, è dovuta principalmente all'aumento dei prezzi dell'energia. Ma nonostante la componente energetica sia quella che ha registrato l'aumento maggiore, questa ha un peso pari a circa il 10% del

totale dell'aumento dell'IPC (Indice nazionale dei prezzi al consumo). Nella definizione del paniere dell'IPC e, quindi, nella definizione del tasso di inflazione, influisce molto di più il settore servizi (per il 38,7% al 2022) rispetto a quello dell'energia. Un altro indicatore influenzato da un'elevata inflazione è la crescita del valore nominale dei salari, che dovrebbero aumentare in modo da poter contrastare la riduzione del potere d'acquisto dei consumatori, rischiando di innescare ulteriori pressioni al rialzo sui prezzi.

I prezzi avevano iniziato ad aumentare già a fine 2021, a causa di tutte le distorsioni che ha creato la pandemia. La guerra in Ucraina ha poi peggiorato la situazione, soprattutto facendo aumentare enormemente il costo del gas e dell'energia in generale.

Dopo una lunga fase di accelerazione che ha attraversato quasi tutto il 2022, l'aumento dei prezzi sembra essersi stabilizzato: l'inflazione è stata dell'11,8% sia a ottobre che a novembre, mentre a dicembre ha registrato una flessione dell'0,2%. Resta comunque un valore altissimo che sta mettendo in difficoltà imprese e famiglie, soprattutto quelle più povere. L'ISTAT ha calcolato che a settembre l'inflazione per la fascia più povera della popolazione italiana è stata di quattro punti percentuali più alta rispetto a quella registrata dalle famiglie più abbienti. Per questo viene chiamata comunemente "tassa sui poveri", perché con i rincari il potere d'acquisto del loro reddito diventa ancora più basso e spesso insufficiente anche per i beni primari.



Secondo gli esperti, l'inflazione 2023 dovrebbe registrare una marcata riduzione, scendendo al 6,3%, per poi collocarsi in media al 3,4% nel 2024 e al 2,3% nel 2025.

Gli analisti stimano ad inizio del 2023 una riduzione dei consumi delle famiglie e poi stabilizzarsi nel corso dell'anno. Le previsioni indicano un rallentamento anche delle esportazioni, che torneranno però ad apportare un contributo netto positivo alla crescita, e soprattutto degli investimenti, dovuto allo scenario economico incerto e ai tassi di interesse elevati. In questo senso, gli investimenti pubblici previsti dal PNRR avranno un ruolo centrale nel sostenere la crescita degli investimenti complessivi e quindi del PIL.

## ANDAMENTO MERCATI IN CUI OPERA DECO

Lo stato del Largo Consumo in Italia, evidenzia che nel 2022 l'inflazione teorica nel Largo Consumo Confezionato (LCC), ovvero il settore di mercato che comprende tutti i beni di consumo primario e i prodotti confezionati dall'industria, si attesta al +15,2%. Dall'altra parte, il mix del carrello della spesa degli italiani ha subito una riduzione pari all'1%, con una variazione reale dei prezzi di circa il 14,2%.

Nel 2022 un'indagine di mercato ha rilevato, rispetto all'anno precedente, l'aumento del fatturato di Discount (+15,3%), seguito da Specialisti Casa&Persona (+15%), Superstore (+12,8%), Supermercati (+11,7%), Liberi Servizi (+10%), e Iper>4500mq (+7,3%). Anche la percentuale delle vendite in promozione (totale Italia) si è attestata su un livello più basso rispetto allo stesso periodo del 2021 (21,6%, -2,8 pp).

L'aumento esponenziale dei costi energetici e delle materie prime - dovuti agli sconquassi internazionali derivanti da effetti post pandemici e dallo scoppio della guerra russo-ucraina - ha imposto alle aziende la necessità di ricercare importanti aumenti di prezzo al consumatore finale, provocando un'importante riduzione del potere di acquisto e la necessità di rivedere il mix di spesa e razionalizzazione del carrello.

Quindi è aumentata la quota di famiglie in forte difficoltà (sulla soglia della povertà), così come sono aumentate le famiglie più attente alle spese quotidiane, anche se non direttamente impattate dalla crisi. Ma anche le famiglie più abbienti sono «caute nell'acquisto», contribuendo a una netta frenata nei volumi di vendita.

I nuovi comportamenti e i relativi criteri di scelta delle famiglie italiane hanno cambiato le regole del gioco. In particolar modo il carrello della spesa ha subito una rivoluzione: è cambiato il mix per effetto dell'aumento dei prezzi, ma anche per via di altre variabili come clima, nuove abitudini di consumo, ricerca di qualità e sicurezza, soprattutto alimentare.
A livello di dati di sell out, il totale LCC si chiude con una crescita a valore nell'ordine del +7 %, dovuto per lo più a trend inflattivi e alla riduzione del volume e profondità della pressione promozionale.
L'effetto combinato di queste tendenze provoca una contrazione dei volumi del -2%.



### MERCATO CURA CASA

Il comparto chiude con un trend a valore (+6%) leggermente sopra media LCC e con una contrazione dei consumi del 3% vs anno precedente All'interno del Cura Casa i segmenti di mercato principali che hanno avuto dei trend a valore molto superiori alla media del Cura Casa sono: Detergenti bucato (+11%), Candeggine (+10%), Ammorbidenti (+11%), Stoviglie a mano (+6%).

Molto diverse le dinamiche a confezioni, soprattutto tra i segmenti che prevedono l'uso di un elettrodomestico energivoro a fronte di una prestazione manuale.
La flessione a confezioni nelle stoviglie a mano si ferma a -1%, mentre quella delle lavastoviglie è oltre il -4%. Altro dato singolare è che la detergenza bucato lavatrice è stazionaria; mentre il bucato a mano dopo anni di con-

trazioni torna con consumi crescenti del +6%. Da segnalare altresì la forte contrazione delle candeggine (-4% a confezioni) come effetto di rimbalzo del post emergenza igienico sanitaria.

All'interno del Cura Casa i due marchi principali di Gruppo - ovvero Scala e Green Emotion - registrano performance di chiusura 2022 esiguamente migliori rispetto all'andamento dei rispettivi mercati.

### MERCATO CURA PERSONA

È il comparto che più ha risentito gli effetti del lockdown (e quindi diminuzione della vita sociale) e dell'acuzie igienico sanitarie per emergenza pandemica. Il 2022 si chiude con un trend del +7% a valore e una ripresa dei consumi del +2% a confezioni.

All'interno del Cura Persona, i segmenti principali in cui opera il Gruppo Deco - ovvero quello dei Saponi liquidi e dei Detergenti Intimi - presentano due andamenti diametralmente opposti. I saponi crollano per effetto del post pandemia, diminuendo sia a valore (-7%) e sia a confezioni (-10%).
Gli intimi crescono sia a valore (+3%) e sia a confezioni (+1%) anche per effetto di molta innovazione e nuovi lanci all'interno del segmento.

### MERCATI ALIMENTARI

Tra i grandi trend emersi a seguito della pandemia nel comparto Drogheria Alimentare, si riconfermano la ricerca di benessere e gusto: i consumatori bilanciano un'alimentazione sana con momenti di indulgenza, cercando di soddisfare i bisogni sia del loro corpo che della loro salute emotiva.



Altro grande trend che si delinea è quello legato al Made in Italy, sempre più ricercato assieme alla filiera corta, certificata e comunicata in etichetta, denotando sempre di più la rilevanza di aspetti di tracciabilità e origine degli ingredienti.

### PRODOTTI DA FORNO DOLCI

Il dolciario si chiude con una crescita a valore del 3%, ma anche in questo caso si contraggono i volumi di quasi il 2%. Il comportamento del consumatore si è modificato a seguito della pandemia, che ha portato ad una maggiore ricerca di gratificazione, spostando parte dei consumi dalla colazione allo snack durante l'arco della giornata o anche a fine pasto. All'interno dei mercati dolciari si evidenziano gli andamenti dei segmenti principali:

**Biscotti:** la categoria vale 1,5 miliardi di euro, cresce a valore del +7%, mentre perde a volume (-1%). A livello di segmenti, quello dei Frollini cresce maggiormente a valore (+8%), mentre vede una maggiore perdita a volume (-1%), rispetto al Salutistico che è sostanzialmente stabile a volume (-0,1%).
**Pasticceria industriale:** la categoria vale circa 600 milioni di euro e registra un'importante crescita (+6% a valore e +3% a volume). Il segmento che ha performato meglio è stato quello dei Cookies (+32%).

**Merendine:** vale 1,5 miliardi di euro, cresce del 5% a valore ed è sostanzialmente stazionario a volume. Nelle merendine si segnala il segmento dei **Pancake** che vale 26 milioni di euro con trend di crescita accelerati (+23% a valore e +26% a volume).
**Sostitutivi del pane:** Il mercato dei sostitutivi del pane vale 1,9 miliardi di euro, cresce a valore del 7% e cresce anche a volume di oltre +1%, in particolare per aumento della penetrazione dei consumi.
All'interno del mercato dei sostituitivi si segnalano i seguenti segmenti:
**Piadine** - la categoria cresce del 14% a valore e del +6% a volume.
**Crostini** - la categoria cresce del 3% a valore e perde a volume (-5%).

### RICORRENZE

Le ricorrenze sono quelle che hanno registrato i maggiori trend a valore, in particolare per effetto dei riposizionamenti di prezzo e di listino necessari a causa delle impennate delle materie prime. Cresce a valore ben del 17%, ma si contrae a volume del 9%, sia per il clima più mite, e sia perché non rientra tra i fondamentali beni di consumo, e quindi razionalizzati dal mix carrello.
Tra i Panettoni e i Pandori in crescita vi sono le Specialità (prodotti farciti e ricoperti), rispettivamente i Panettoni crescono del +28% a valore e +7% a volume, i Pandori del +21% a valore e +5% a volume. Si segnala inoltre un trend positivo per le Piccole Ricorrenze (+14% a valore e +2% a volume).



# EFFICIENZA ECONOMICA

Deco Industrie adotta un modello di business basato sul concetto di "sostenibilità". La sostenibilità per Deco Industrie consiste nel produrre valore in co-operazione con gli altri attori del sistema. Il modello di sviluppo sostenibile perseguito da Deco Industrie si basa sulla disponibilità, da parte di ciascun attore, a massimizzare il valore prodotto e scambiato, nel rispetto delle condizioni che consentono la medesima possibilità a tutti gli altri. La produzione, lo scambio o il trasferimento di valore tra Deco Industrie e gli altri attori può avvenire solo in presenza di uno stabile sistema di relazioni corrette, trasparenti e fiduciarie. Sul piano del contemperamento degli interessi tra i diversi stakeholder, ciò implica per Deco Industrie:

- La definizione delle condizioni che generano valore nella relazione;
- l'impegno a non prescindere da tali condizioni nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- la propensione a rendersi interprete di tale approccio in sede negoziale con ciascun singolo stakeholder.

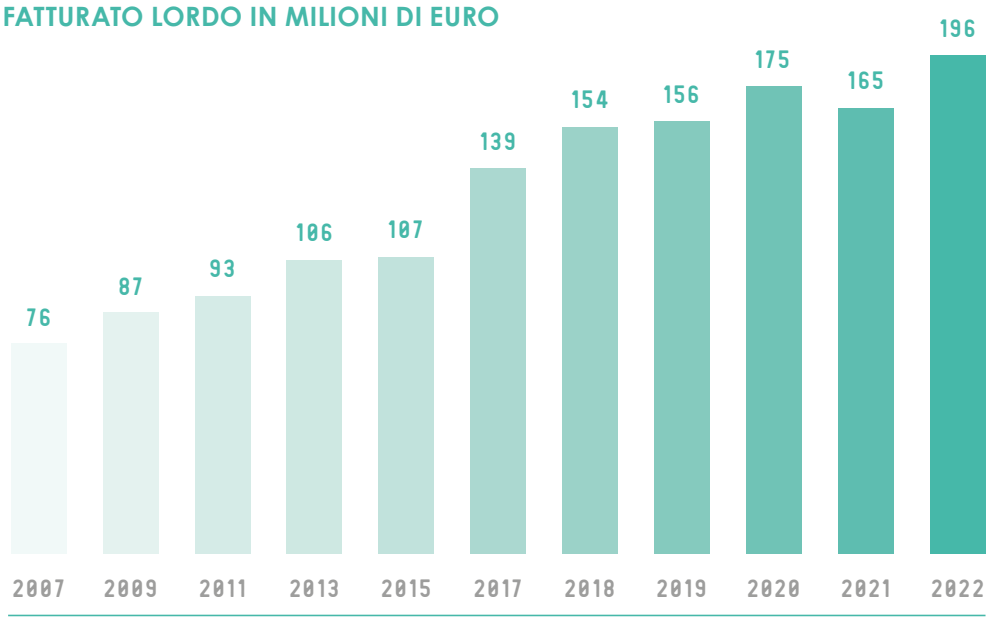
L'esercizio appena trascorso deve intendersi un anno problematico, soprattutto per l'inizio del conflitto Russia e Ucraina, che ha generato nel corso dell'anno un forte incremento dei costi energetici e delle materie prime, parzialmente scaricati al trade sui listini di vendita. Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti nell'ultimo esercizio in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte. Tutte le società del Gruppo hanno contabilizzato gli ammortamenti 2022 regolarmente, non avvalendosi pertanto della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022.

Il Bilancio Consolidato, chiuso al 31/12/2022, evidenzia un fatturato consolidato delle vendite 2022, al netto di sconti e abbuoni, pari a € 196.260.121.
L'area di consolidamento comprende, oltre al bilancio della controllante DECO INDUSTRIE S.COOP.P.A., quelli delle controllate HGS HOLDING S.P.A. e PACKAGING IMOLESE S.P.A.
Come è noto, la DECO INDUSTRIE S.COOP.P.A. detiene l'intero pacchetto azionario delle società sopra richiamate, direttamente o indirettamente.

Si può sostenere che Deco Industrie ha ulteriormente rafforzato il trend di crescita delle vendite che solo apparentemente aveva avuto una flessione nel 2021, dato che nell'anno 2020 erano state registrate maggiori vendite straordinarie dei prodotti del settore detergenza per via della pandemia.



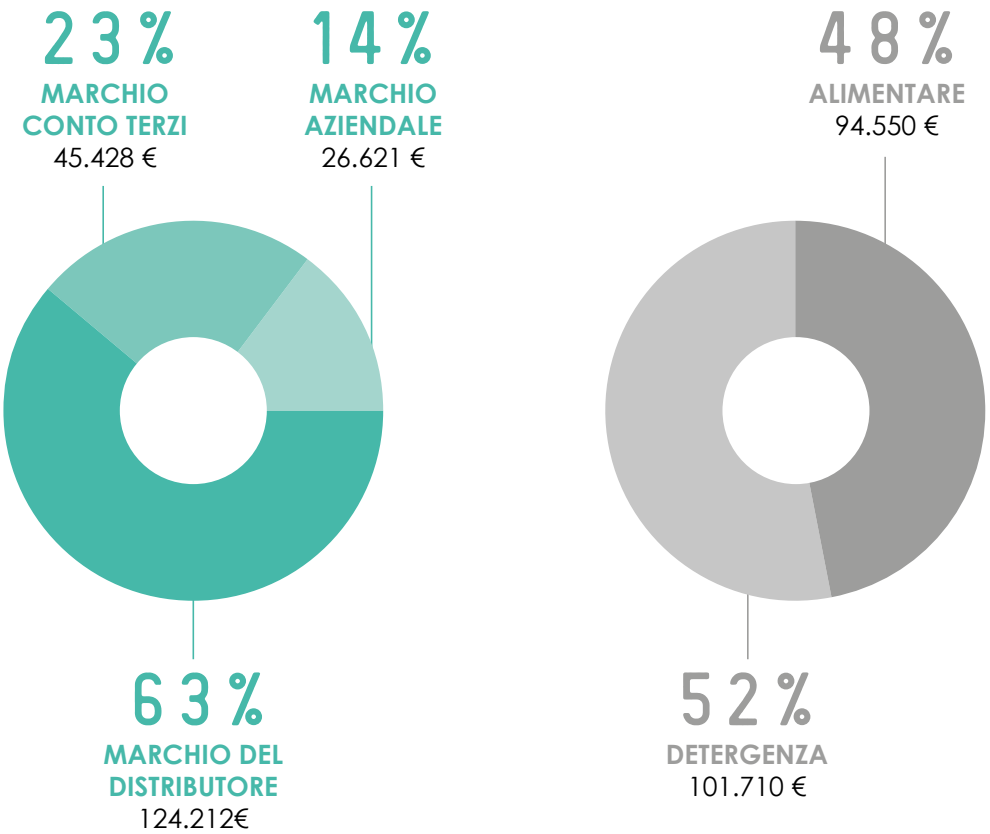
**FATTURATO LORDO IN MILIONI DI EURO**




In merito ai ricavi delle vendite dei prodotti-merci, si precisa che l'anno 2022 ha registrato un forte incremento rispetto allo scorso anno (+19%), registrato in entrambe le divisioni detergenza ed alimentare, grazie anche agli aggiornamenti dei listini di vendita.

La diversificazione di prodotti e mercati è frutto di un attento monitoraggio dei segmenti di riferimento ed è la chiave per garantire l'efficienza economica del Gruppo.

## RICAVI DELLE VENDITE PER TIPO MARCHIO




**Variazione % 2021:**
MARCHIO DEL DISTRIBUTORE +2%, MARCHIO CONTO TERZI -1%, MARCHIO AZIENDALE -1%

**Variazione % 2021:**
DIVISIONE ALIMENTARE +1%, DIVISIONE DETERGENZA -1%

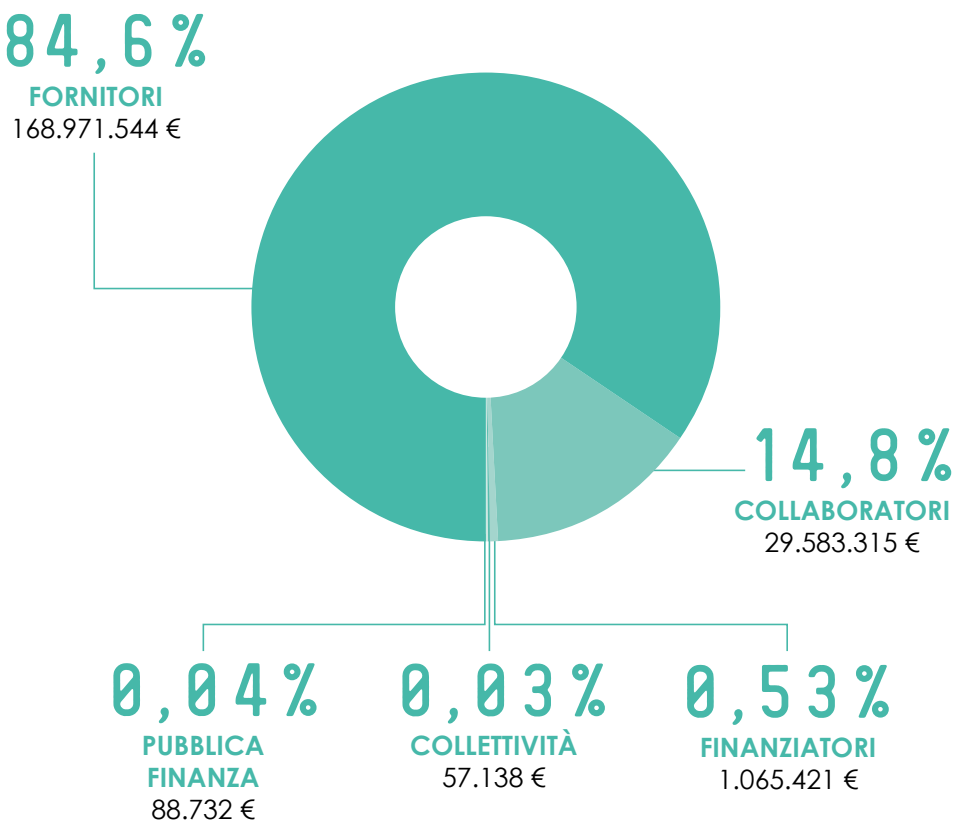
TOTALE **196.260€**

**Nel 2022 il Gruppo Deco Industrie ha registrato un utile di gruppo pari a € 1.506.912.**
Il valore aggiunto consolidato di gruppo comprende il bilancio della controllante Deco Industrie s.coop.p.a. e delle controllate HGS Holding S.p.A. e Packaging Imolese S.p.A.

# PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO CONSOLIDATO

| DESCRIZIONE | 2021 | 2022 |
|---|---|---|
| **Valore economico generato dal Gruppo** | **170.016.138 €** | **207.949.372 €** |
| Ricavi delle vendite e prestazioni | 165.002.521 € | **196.260.121 €** |
| Altri proventi | 4.744.160 € | **11.419.916 €** |
| Proventi finanziari | 269.457 € | **269.335 €** |
| **Valore economico distribuito dal Gruppo** | **164.399.215 €** | **199.721.150 €** |
| Fornitori | 134.348.315 € | **168.971.544 €** |
| Collaboratori | 29.671.026 € | **29.538.315 €** |
| Finanziatori | 466.386 € | **1.065.421 €** |
| Pubblica amministrazione | -137.019 € | **88.732 €** |
| Collettività | 50.507 € | **57.138 €** |
| **Valore economico trattenuto dal Gruppo** | **5.616.923 €** | **8.228.222 €** |
| Ammortamento e Svalutazione crediti | 3.584.829 € | **6.631.385 €** |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | - | **-** |
| Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti | 282.494 € | **89.925 €** |
| **RISULTATO DELL'ESERCIZIO** | **1.749.600 €** | **1.506.912 €** |

## VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO DEL GRUPPO




**199.721.150 €**

164.399.215 NEL 2021

# GOVERNANCE E LOTTA ALLA CORRUZIONE

I principali organi di governo sono:

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CDA)** COMPOSTO DA: IL PRESIDENTE, L'AMMINISTRATORE DELEGATO, 2 VICEPRESIDENTI, NR. 8 CONSIGLIERI;

**COMITATO DI DIREZIONE** COMPOSTO DA: PRESIDENTE DEL C.D.A., DALL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DAI DIRIGENTI (CONVOCATO SU DECISIONE ED INIZIATIVA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO). I DIRIGENTI RIPORTANO GERARCHICAMENTE ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO;

**COLLEGIO SINDACALE** COMPOSTO DA: PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE E 2 SINDACI REVISORI;

**ORGANISMO DI VIGILANZA (ODV)** COMPOSTO DA: DUE MEMBRI;

**KPMG (SOCIETÀ DI REVISIONE)**

**ASSEMBLEA DEI SOCI**

**COMITATO SOCIALE,** CHE SI OCCUPA DI WELFARE AZIENDALE E DI ORGANIZZARE ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE RIVOLTE A TUTTI I LAVORATORI

## COMPOSIZIONE DEL C.D.A DECO

| | |
|---|---|
| **Antonio Campri** | **Presidente del C.d.A** |
| Giuseppe Stanislao Fabbrino | Amministratore Delegato |
| Alberto Ricci | Vice Presidente C.d.A. |
| Massimo Servidei | Vice Presidente C.d.A. |
| Enrico Betti | Consigliere |
| Davide Calderoni | Consigliere |
| Giorgio Pieri Celletti | Consigliere |
| Daniela Cristoferi | Consigliere |
| Alessandro Formica | Consigliere |
| Nicoletta Matteucci | Consigliere |
| Andrea Racagni | Consigliere |
| Egle Torre | Consigliere |

**12** COMPONENTI

**3** DONNE

**50** ANNI ETÀ MEDIA

I meccanismi di funzionamento dei principali organi di gestione: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, Collegio dei Revisori, consentono un bilanciamento tra i poteri e le responsabilità per la conduzione delle attività e della vita della cooperativa.

L'**assemblea dei soci** accoglie i soci e le socie lavoratori e ha funzioni deliberanti. L'ammissione a socio è possibile con una richiesta supportata dalla firma di almeno tre soci effettivi e una volta trascorso un minimo di lavoro all'interno della cooperativa.

Il **Consiglio di Amministrazione** viene eletto con voto segreto dall'assemblea dei soci e delle socie da un elenco di soci e socie che si sono candidati per farne parte. Il Consiglio, una volta insediato, nomina l'amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione e del controllo amministrativo ed economico; gli spettano attività di:

- Validazione della Mission, delle Politiche e degli Obiettivi di sostenibilità dell'organizzazione espresse dal Presidente e Amministratore Delegato.
- Presidio dell'operato dei manager e dei delegati, acquisendo relazioni su accadimenti e adempimenti di legge connesse con le responsabilità delegate.
- Valutazione dei risultati ottenuti dalla gestione.
- Mantenimento di relazione con il Comitato di Direzione, nominato dall'Amministratore Delegato e chiamato ad attuare le strategie.



L'**Amministratore Delegato** nominato dal Consiglio di Amministrazione ha il ruolo di delineare gli indirizzi e le strategie industriali, di analizzare i profili di rischio dell'impresa e dei mercati di interesse e, da ultimo, creare valore per diversi stakeholder interni ed esterni; assegna deleghe o procure, struttura e linee di riporto per i processi che originano impatti su economia, ambiente e le persone, dandone comunicazione nell'Organigramma reso pubblico.

Il **Collegio dei Revisori** con funzioni di revisione contabile è composto da revisori esterni.

Eventuali conflitti di interesse in capo ad organi rilevanti per la gestione, il controllo e la sorveglianza della società sono ragionati in apertura di rapporti di collaborazione e al momento della presentazione della candidatura del singolo socio aspirante a entrare in consiglio di Amministrazione.
Inoltre, periodicamente viene chiesto agli Amministratori di dichiarare la partecipazione a Consigli di Amministrazione di altre società e/o l'adesione ad altre entità societarie e politiche.
L'Amministratore Delegato relaziona mensilmente in Consiglio di Amministrazione in merito al suo operato e su aspetti economici e gestionali più rilevanti.

Criticità eventuali vengono evidenziate nelle Relazioni dei Delegati o degli Organismi di controllo e sorveglianza cadenzate nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori partecipa regolarmente al Consiglio di Amministrazione e alle assemblee per esprimere il proprio parere sull'idoneità della struttura aziendale, delle linee strategiche, investimenti e finanziamenti, organigrammi e della relazione sulla gestione da presentare in Assemblea.
Nel corso del 2022 non sono state segnalate criticità ostative per il governo dell'organizzazione ma il Consiglio di Amministrazione ha deliberato a marzo 2022 la sostituzione dell'A.D. per disallineamento sulle strategie di sviluppo e sostenibilità della cooperativa.

# IL MODELLO ORGANIZZATIVO 231

L'assemblea dei soci del 23 dicembre 2022 è stata occasione di ribadire la scelta del Consiglio di Amministrazione di DECO INDUSTRIE e PACKAGING IMOLESE di dare sostanza ai propri Modelli Organizzativi a Prevenzione dei reati ascritti nel D.Lgs 231/01 e successivi aggiornamenti e integrazioni (Modello 231). L'obiettivo di tutelare entrambe le società da responsabilità derivate da atti illeciti di persone che rivestono funzioni di rappresentanza e direzione è affiancato alla volontà di affermare i principi espressi nel Codice etico aziendale.
Il Modello 231 comprende Codice etico, regolamenti, piani e procedure interne emesse per la prevenzione dei seguenti reati individuati come fattispecie potenzialmente configurabili, in via teorica, dalle attività svolte:

- Reati societari (false comunicazioni sociali e aggiotaggio);
- Reati tributari;
- Reati contro la pubblica amministrazione (corruzione e concussione, malversazione e indebita percezione o erogazione a danno dello Stato, truffa ai danni dello Stato);
- Reati in materia di corruzione tra privati;
- Reati in violazione delle norme sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- Reati in tema di riciclaggio (impiego di denaro di provenienza illecita);
- Reati in tema di frode informatica e trattamento illecito di dati (danneggiamento di informazioni, dati e programmi di enti pubblici);
- Reati verso marchi e segni di riconoscimento e contro l'industria e il commercio;

- Reati in tema di ambiente;
- Reati di auto-riciclaggio;
- Reati di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico;
- Reati contro la personalità individuale;
- Reati di criminalità organizzata e infiltrazione mafiosa nell'economia.

Nella stessa assemblea di fine anno sono stati ribaditi meccanismi di segnalazioni di inosservanze o violazioni che prevedono la protezione dell'identità di chi segnala. Tra i compiti dell'Organismo di Vigilanza (OdV), organo nominato dal CdA, rientra la presa in carico di segnalazioni ricevute da dipendenti o da parte di terzi (fornitori, clienti, istituti di credito, ecc.), relative alla violazione o sospetto di violazione del Modello o comunque a comportamenti non in linea con le regole di condotta adottate da Deco Industrie. Al fine di facilitare il flusso di segnalazioni ed informazioni verso l'OdV, sono stati istituiti canali e mezzi di comunicazione diretta:

- Un indirizzo di posta elettronica dedicato **ODV@decoindustrie.it**;
- Un modulo cartaceo affisso nelle bacheche dei singoli stabilimenti trasmissibile in busta chiusa riservata personale al Presidente dell'OdV.

## AGGIORNAMENTI DEL MODELLO ORGANIZZATIVO IN TEMA DI REATI INFORMATICI E DI RICICLAGGIO



Nel corso del 2022 sono intervenute novità normative in materia di reati riguardanti gli strumenti di pagamento alternativi al contante, alla luce delle modifiche introdotte al D.lgs. n. 231/2001 dal D.lgs. 8 novembre 2021, n. 184, che hanno portato a rivedere Il Modello 231, in particolare nella parte speciale concernente i reati informatici, tenendo conto del rischio di compimento di detti reati all'interno dell'organizzazione della società e del settore in cui opera, predisponendo le necessarie misure di prevenzione. In secondo luogo il Modello 231, edito il 31/03/2022, è stato aggiornato con le novità introdotte dal D.lgs. 8 novembre 2021, n. 195 di riforma dei reati di riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio. Nel dettaglio la norma ha esteso le fattispecie di cui agli artt. 648-bis e 648-ter.1 c.p., riciclaggio e autoriciclaggio, ai reati colposi.

In correlazione all'aggiornamento del modello, è stata redatta una procedura concernente il rilascio di carte di credito e altri strumenti di pagamento alternativi al contante, con la finalità di stabilire iter di affidamento e di attribuzione dell'accesso agli strumenti di pagamento (carte di credito, carte carburante, telepass) in linea con i ruoli e le competenze dei singoli soggetti e garantire la sicurezza delle transazioni e dei rapporti con banche e circuiti di pagamento a cautela della Società. Tale procedura norma anche la detenzione delle carte digitali ed è aggiunta come sezione complementare

al già esistente Regolamento per l'uso del sistema informativo aziendale, revisionato in ultima versione al 14 dicembre 2016, che dettava già i criteri per la protezione delle credenziali di accesso ai software e all'intranet della società per limitare illeciti software e/o hardware idonei ad accedere forzatamente al sistema interno.

## COMPLIANCE

L'Organismo di Vigilanza ha regolarmente presentato la relazione semestrale sulle attività di sorveglianza e le risultanze delle stesse, incentrando le verifiche a campione sul funzionamento e l'osservanza dei protocolli di prevenzione dei reati 231 dell'organizzazione. Non sono emersi reati o inadempienze da evidenziare collegate al Modello 231 nel periodo rendicontato.

## IL CODICE ETICO



**Il Codice Etico di Deco Industrie** è un documento ufficiale aggiornato dall'assemblea dei soci a dicembre 2021, che è stato elaborato per definire ed esprimere i valori e le responsabilità etiche fondamentali che la Società segue quotidianamente nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, individuando il complesso di diritti, doveri e responsabilità che assume espressamente nei confronti di coloro con cui interagisce nello svolgimento della propria attività.
Il codice etico detta il sistema di valori del Gruppo e declina la Visione Etica di Deco Industrie.

# PARTECIPAZIONE

La Capogruppo Deco Industrie è una cooperativa a mutualità prevalente, pertanto si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci per lo svolgimento delle proprie attività con il meccanismo dello scambio mutualistico.
La mutualità prevalente viene evidenziata nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile:

**PREVALENZA MUTUALISTICA (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)**
Dati riferiti alla Società Controllante Deco Industrie s.c.p.a.

| DEFINIZIONE DELLA PREVALENZA | 2022 | 2021 |
|---|---|---|
| Costo del lavoro rappresentato dai soci | 14.824 | 15.327 |
| Costo del lavoro totale (voce B9 del conto economico) | 23.680 | 23.712 |
| **Rapporto tra costo lavoro soci e costo lavoro totale** | 62,60% | **64,64%** |



Il rapporto di scambio mutualistico, che il socio lavoratore intrattiene con la cooperativa (art.2521 Codice Civile), è disciplinato dallo statuto e dal regolamento interno.
In Deco la mutualità è esercitata tramite assemblee e riunioni in cui i soci, attraverso il principio democratico "una testa un voto", concorrono attivamente alla gestione e conduzione dell'impresa e al raggiungimento degli scopi sociali. La fondamentale finalità è assicurare ai soci continuità di reddito da lavoro, mantenendo in equilibrio interessi economici, sociali e ambientali, come fattore distintivo della responsabilità sociale dell'impresa.
Nel corso del 2022 si sono svolte 2 Assemblee ordinarie dei soci, oltre ad alcune riunioni periodiche di stabilimento con i dirigenti, operai ed impiegati, per una gestione informativa e democratica della cooperativa.

La buona governance cooperativa assume rilevante importanza sia per la trasparenza e correttezza della gestione, sia per la crescente influenza sull'efficienza aziendale. Da sempre, la nostra cooperativa favorisce l'equilibrata e ponderata rotazione dei soci in CDA, per migliorare la circolazione dell'informazione e far partecipare i soci alla vita democratica della cooperativa, all'organizzazione al controllo dei processi e delle risorse aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 14 volte nel corso del 2022, mediamente con cadenza mensile, per condividere e parlare dell'evoluzio-

ne dello scenario economico e sociale, dell'andamento del Gruppo e per deliberare sulle operazioni principali, svolgendo una importante attività di valutazione dell'operato di dirigenti e organi delegati.
Come previsto dal regolamento, l'Organismo di Vigilanza e i portatori di deleghe e procure periodicamente relazionano sul proprio operato. Il collegio sindacale partecipa regolarmente a CDA e assemblee per esprimere il proprio parere sull'idoneità della struttura aziendale, delle linee strategiche, investimenti e finanziamenti, organigrammi e della relazione sulla gestione da presentare in Assemblea.

# AFFIDABILITÀ E SICUREZZA DEI NOSTRI PRODOTTI

Creare una relazione duratura di fiducia che ci unisca ai grandi clienti (Industria di marca e Distribuzione Moderna) e ai consumatori, è la mission comunicata e si può ottenere solo con il rispetto dei capitolati di fornitura, la compliance agli adempimenti legislativi e una cultura della sicurezza intrinseca e in utilizzo dei nostri prodotti. Proporre un imballo impattante, una profumazione persistente e una ricetta di tendenza, non bastano. Aree di competenza chiave da presidiare in continuo sono il progettare e gestire la catena del valore considerando prioritarie:

- la prevenzione dei rischi per il consumatore e per la sua salute;
- capacità di risposta adeguate in caso di contestazioni da parte delle autorità di controllo;
- continua attenzione ai sistemi di autocontrollo e igiene delle produzioni.



## SICUREZZA DEL PRODOTTO ALIMENTARE

I principali Regolamenti europei del settore alimentare (il Regolamento 852/2004 e il CODEX Alimentarius 2020) prescrivono agli operatori del settore food di accrescere un'appropriata Cultura di sicurezza alimentare documentabile; lo standard di certificazione BRC in versione 9 applicato in buona parte dei nostri siti alimentari e valido da gennaio 2023, va oltre; aggiunge ai sistemi di autocontrollo igienico-sanitari un **livello di TRUST** in carico alla Direzione delle aziende che operano nell'alimentare.

**La consistenza e la capacità di adeguamento dei sistemi igienici e dell'organizzazione a fattori avversi od opportunità** (investimenti in nuove tecnologie di controllo e lavorazione, piani per rischi di contaminanti emergenti, ecc.), il **presidio sui comportamenti e sulle competenze, la guida culturale**

**e il coinvolgimento del personale** rientrano nella sfera di TRUST, completando l'impalcatura di fiducia che proponiamo ai nostri clienti.

Nel 2022 i rinnovi delle certificazioni di sicurezza prodotto, tramite verifiche in campo e documentali da parte di ispettori di enti terzi accreditati, hanno confermato una tenuta del livello di conformità agli schemi BRC food / IFS che raccolgono requisiti dettati dalle principali Società di distribuzione europee. I rapporti di verifica e i certificati sono condivisi con gran parte dei clienti e riportano punteggi e livelli (higher level che significa massimo livello e punteggio superiore al 95% o foundation level ossia cioè livello base con punteggio tra 75% e 95%).

- **San Michele** in certificazione su standard BRC/IFS ad agosto 2022 è risultato in higher level;
- **Forlì Via Fleming**, in certificazione su standard BRC/IFS a ottobre 2022 rimane a foundation level;
- **Forli Via Colorni**, in certificazione su standard BRC/IFS ad ottobre 2022 conferma higher level;
- **Bondeno** in certificazione su standard IFS a novembre 2022 è risultato in higher level.

Nell'esercizio trascorso sono stati attuati piani di miglioramento per la sicurezza del prodotto nelle unità produttive, che hanno interessato elementi diversi: inserimento di nuove linee a Forlì, un nuovo centro impasti di linea 1 a Bondeno, il completamento messa a regime dei visori a raggi X installati a fine 2021 per intercettare corpi estranei sui pacchetti di frollini chiusi a San Michele; installazione di visore a raggi X a servizio di due confezionatrici, anche a Bondeno.

Nel periodo sotto osservazione, l'assicurazione e il controllo qualità hanno gestito **un'indagine mediante questionari** distribuiti al personale delle due unità produttive di Forlì con argomento: **la prevenzione dei corpi estranei e le regole igieniche negli stabilimenti.** L'indagine in questione era programmata nel **Piano di Cultura alimentare Forlì 2021/2022** e lo scopo era misurare il grado di consapevolezza del personale di uno stabilimento storico – Via Fleming – e di un secondo stabilimento a distanza di quattro anni dall'avvio delle lavorazioni – Via Colorni.

## *Sicurezza alimentare*

***CHIEDIAMO IL TUO PARERE sulla prevenzione dei corpi estranei nei prodotti alimentari e sulle regole igieniche nei nostri stabilimenti***

1. Quanto sei d'accordo con la seguente affermazione: i corpi estranei metallici e di altro materiale costituiscono uno dei principali rischi da prevenire nelle aziende di produzione alimenti?

   ○ **Per nulla** ○ **poco** ○ **Abbastanza** ○ **Molto**

2. Ritieni importante che DECO INDUSTRIE investa nella formazione del personale in maniera che si conoscano le corrette regole igieniche e i punti critici di controllo nelle lavorazioni?

   ○ **Per nulla** ○ **Poco** ○ **Abbastanza** ○ **Molto**

3. Quanto sei d'accordo con la seguente affermazione: è importante garantire che i prodotti alimentari realizzati nei nostri stabilimenti siano garantiti dal punto di vista della salubrità e della sicurezza igienica?

   ○ **Per nulla** ○ **poco** ○ **Abbastanza** ○ **Molto**

4. Quanto pensi che i comportamenti personali possano incidere sulla sicurezza del prodotto?

   ○ **Per nulla** ○ **poco** ○ **Abbastanza** ○ **Molto**

***Puoi lasciare questa scheda , in forma anonima, con il tuo parere a Laura del laboratorio dello stabilimento***

***Grazie***

***Direzione Stabilimento***

*Questionario rivolto ai dipendenti – Piano cultura 2021/2022*

Questionario distribuito per l'indagine su temi di sicurezza alimentare Forli anno 2022

La percentuale di riconsegna delle schede, pari al 77% dell'organico di Via Fleming e al 79% per Via Colorni, testimonia interesse ed è valutata positivamente.

La statistica di sintesi dei giudizi ha apportato punti sui quali lavorare nel 2023, quali:

1. Quota di pareri: **abbastanza** o **poco** selezionati dal 12% dei rispondenti in Via Fleming, e dal 20% in Via Colorni in corrispondenza alla **domanda 1**.
2. Quota di pareri: **abbastanza** o **poco** o **per nulla** selezionato dal 17% dei rispondenti per entrambi i campionamenti in corrispondenza alla **domanda 2**.

### Sicurezza prodotto detergenza

Il 2022 per il settore della detergenza è stato un anno di anticipazioni su importanti aggiornamenti al pacchetto delle norme di prodotto alla luce della Chemical Strategy for Sustainability – Politica europea per una chimica sostenibile. Si attendono revisioni dell'intero quadro normativo che ha regolamentato i confini per l'utilizzo di sostanze e la commercializzazione dei detergenti per oltre un decennio a questa parte in Europa:

- **Reg. CE Detergenti n. 648/2004** disciplina l'immissione sul mercato dei detergenti e dei tensioattivi per detergenti;
- **Reg. CE 1907/2006** - REACH registrazione, valutazione e autorizzazione delle sostanze chimiche per migliorare la protezione della salute umana e dell'ambiente;
- **Reg. CE 1272/2008** - CLP relativo alla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze chimiche (e delle loro miscele);
- **Reg. UE 1020/2019** relativo alla vigilanza del mercato e sulla conformità dei prodotti;
- **Direttiva CE 62/1994** relativa agli imballaggi ed ai rifiuti da imballaggio.

L'ufficio Regolatorio Detergenza e i tecnici qualità hanno presidiato l'applicazione dei requisiti di legge, curando il recepimento della classificazione della pericolosità delle materie prime acquistate; il calcolo e le verifiche per ottenere una corretta classificazione ed etichettatura delle miscele; il confezionamento con il mix di imballi progettati per garantire la resistenza e protezione dei detergenti lungo il percorso logistico dai magazzini logistici fino allo scaffale della catena distributiva e da lì a casa delle famiglie.
A dicembre 2022, sono stati integrati i criteri di accettazione proposte profumi da fornitori, precisando i limiti quantitativi per l'esplicitazione delle sostanze con allergeni e inserendo il requisito di assenza SVHC – Sostanze estremamente preoccupanti in traduzione italiana – identificate come tali e incluse in elenco pubblicato dall'Agenzia europea ECHA che pone restrizioni a utilizzo di sostanze che possono avere effetti gravi sulle persone o sull'ambiente. La Policy sui profumi e la correlata Policy per accettazione

delle materie prime sono dirette a scremare le proposte riducendo la pericolosità per l'uomo e l'ambiente dei componenti e a ricaduta delle formulazioni realizzate sui nostri impianti.

Come per gli anni precedenti, nel 2022 gli stabilimenti di Bagnacavallo e Packaging Imolese hanno superato il rinnovo delle certificazioni di sicurezza prodotto, che prevede verifiche in campo e documentali da parte di ispettori di enti terzi accreditati, e hanno confermato un allineamento allo schema IFS HPC (House-hold and personale care) che raccoglie requisiti dettati dalle principali Società di distribuzione europee. I rapporti di verifica e i certificati sono condivisi con gran parte dei clienti e riportano punteggi e livelli:

- Il sito di Bagnacavallo ha superato il rinnovo a luglio 2022 in higher level;
- Il sito Packaging Imolese di Imola ha chiuso la verifica riguardante detergenza casa liquidi e solidi, esche PMC, profumatori e cosmetica con esito a giugno 2022 in higher level.

# CERTIFICAZIONI E RICONOSCIMENTI



I sistemi di gestione e le certificazioni costruiscono un assetto operazionale e un linguaggio condivisi e riconoscibili dai clienti, siano essi Distributori o Industria, e molto spesso attesi dai singoli consumatori.
Di seguito presentiamo le certificazioni ottenute per ogni stabilimento.

## CERTIFICAZIONI SAN MICHELE (RA)

| Qualità prodotto e organizzazione | Ambiente | Sistema di Food Safety | Certificazioni di prodotto | |
|---|---|---|---|---|
| SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO CQY CERTIQUALITY UNI EN ISO 9001:2015 | SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO CQY CERTIQUALITY UNI EN ISO 14001:2015 | BRCGS Food Safety CERTIFICATED; IFS Food | Utilizzo di cacao e Rainforest Alliance | Utilizzo di farina da filiera sostenibile ISCC PLUS |

## CERTIFICAZIONI BONDENO (FE)

| Qualità prodotto e organizzazione | Sistema di Food Safety |
|---|---|
| SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO CQY CERTIQUALITY UNI EN ISO 9001:2015 | IFS Food |

## CERTIFICAZIONI FORLÌ (FC) - Via Fleming

| Qualità prodotto e organizzazione | Ambiente | Sistema di Food Safety | Certificazioni di prodotto |
|---|---|---|---|
| SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO CQY CERTIQUALITY UNI EN ISO 9001:2015 | SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO CQY CERTIQUALITY UNI EN ISO 14001:2015 | BRCGS Food Safety CERTIFICATED; IFS Food | Piadina IGP alla riminese; Utilizzo di farina da filiera sostenibile ISCC PLUS |

## CERTIFICAZIONI FORLÌ (FC) - Via Colorni

| Qualità prodotto e organizzazione | Ambiente | Sistema di Food Safety | Certificazioni di prodotto |
|---|---|---|---|
| SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO CQY CERTIQUALITY UNI EN ISO 9001:2015 | SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO CQY CERTIQUALITY UNI EN ISO 14001:2015 | BRCGS Food Safety CERTIFICATED; IFS Food | Piadina senza glutine; Utilizzo di farina da filiera sostenibile ISCC PLUS |

## CERTIFICAZIONI BAGNACAVALLO (RA)

| Qualità prodotto e organizzazione | Sostenibilità ambiente, sicurezza, economicità | Ambiente | Sicurezza prodotto detergenza | Certificazioni di prodotto |
|---|---|---|---|---|
| SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO CQY CERTIQUALITY UNI EN ISO 9001:2015 | Per la detergenza | SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO CQY CERTIQUALITY UNI EN ISO 14001:2015 | IFS HPC | Detergente per stoviglie, bucato lavatrice, superfici. |

**Autorizzazioni ministeriali:** Presidi Medico Chirurgici

## CERTIFICAZIONI IMOLA (BO)

| Sistema di gestione per la qualità | Detergenza sostenibile | Ambiente | Sicurezza prodotto detergenza | Sicurezza ambienti di lavoro | Certificazioni di prodotto |
|---|---|---|---|---|---|
| SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO CQY CERTIQUALITY UNI EN ISO 9001:2015 | Per la detergenza | SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO CQY CERTIQUALITY UNI EN ISO 14001:2015 | IFS HPC; APPLICAZIONE DELLE GMP NEL SETTORE COSMETICO CQY CERTIQUALITY ISO 22716:2007 | SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA CERTIFICATO CQY CERTIQUALITY UNI ISO 45001:2018 | Detergente per lavastoviglie. |

**Autorizzazioni ministeriali:** Presidi Medico Chirurgici

04

# SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

"QUANDO LE GENERAZIONI FUTURE GIUDICHERANNO COLORO CHE SONO VENUTI PRIMA DI LORO SULLE QUESTIONI AMBIENTALI, POTRANNO ARRIVARE ALLA CONCLUSIONE CHE QUESTI 'NON SAPEVANO': ACCERTIAMOCI DI NON PASSARE ALLA STORIA COME LA GENERAZIONE CHE SAPEVA, MA NON SI È PREOCCUPATA."

*Mikhail Sergeevich Gorbachev*

# GESTIONE ASPETTI AMBIENTALI E TRANSIZIONE

Contribuire alla salute del pianeta facendo impresa è una sfida dalla quale nessuna organizzazione può esimersi perché i segnali di sofferenza della terra si manifestano sempre più potentemente attraverso eventi atmosferici, temperature e clima estremi, e situazioni di carenze di acqua prolungata.

L'Europa sta accelerando un percorso Regolatorio e di norme tecniche per orientare i governi dei 27 paesi del gruppo a imporre alla Pubblica Amministrazione e agli operatori dell'industria, dell'agricoltura, ecc. piani di trasformazione e transizione per ridurre emissioni di gas inquinanti, i GHG – Greenhouse gas- derivate dalle attività svolte.

Il pacchetto Green Deal plasmerà anche il panorama delle industrie, dell'allevamento e del settore primario; ha stabilito obiettivi di riduzione dei GHG nel 2030 e la neutralità climatica entro il 2050 con alcuni pilastri determinanti:

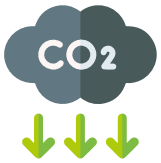
- Approvvigionamenti di energia da fonti rinnovabili meno inquinati;
- Restrizioni all'uso di sostanze dannose per la salute degli esseri umani e dell'ambiente nei processi produttivi;
- Scelta di tecnologie e di modelli di business in grado di rivedere l'impatto ambientale e inquinamento;
- Transizione da un'economia lineare, puramente estrattiva di risorse, ad un'economia circolare che ripensa i processi, le materie prime, gli scarti e i prodotti a fine vita per destinarli a nuovo valore;
- Regolamentazione di eco-design dei prodotti.

Deco Industrie ha dato continuità alla ricerca di soluzioni per ridurre impatti ambientali identificati negli stabilimenti, nei processi e impianti, nei prodotti, conscia di giocarsi la futura competitività; si è mossa in quattro ambiti strategici:

IMPEGNO SU UP-STREAM FILIERA FORNITURA DI MATERIE PRIME SOSTENIBILI

IMPEGNO VERSO PROGETTAZIONE DI CONTENUTO E IMBALLAGGI DEI PRODOTTI PIÙ "GREEN"

IMPEGNO VERSO CESSIONE DEI PROPRI SCARTI AD AZIENDE CHE LI DESTININO A RIGENERAZIONE O PRODUZIONE ENERGIA




IMPEGNO PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIDUZIONE $CO^2$ DA PROCESSI DIRETTI E INDIRETTI



L'ultima area di intervento aveva avuto una spinta, grazie alla Diagnosi energetiche condotte nel 2015 e nel 2019, con conseguenti investimenti compiuti nel 2020/2021. Nel 2022 a causa di altre priorità e riassetti endogeni all'organizzazione, è stata limitata la portata degli interventi di fatto già delineati in uscita dalle Diagnosi di efficientamento presentate sul portale ENEA e ragionate sui nostri asset energetici.
Nel 2023, in compliance con il D.Lgs 102/2014, saranno rielaborate, per tutti gli insediamenti produttivi dell'organizzazione, diagnosi energetiche che riportino a efficientamenti comportamentali e tecnologici, comprendendo anche il ricorso a investimenti in energie rinnovabili per ottenere un mix di fonti energetiche più sostenibile anche dal punto di vista dei costi industriali.

A seguire riportiamo quanto attivato nell'ultimo anno per i quattro filoni di impegno in ognuno degli stabilimenti, oltre allo stato di aggiornamento delle AUA cioè delle Autorizzazioni Uniche Ambientali imposte dalle Autorità di controllo e che dettano prescrizioni e limiti degli scarichi idrici, delle emissioni in atmosfera e della rumorosità esterna di un insediamento vincolanti per le attività. Aggiungiamo in testa anche le matrici degli indicatori di monitoraggio fondamentali per il nostro sistema di governo degli aspetti e impatti verso l'ambiente che forniscono una lettura dell'andamento.

## MATRICE E OBIETTIVI AMBIENTALI
## STABILIMENTO DETERGENZA BAGNACAVALLO (RA)

| STABILIMENTO DETERGENZA BAGNACAVALLO (RA) | | |
|---|---|---|
| 2020 | 2021 | 2022 |
| PRODUZIONE IN TONNELLATE | | |
| 115.793 | 99.446 | 105.872 |
| KG $CO^2$ PER TONNELLATA DI PRODOTTO (CALCOLO $CO^2$ RICAVATO DAI CONSUMI ENERGETICI E MIX DI FONTI NON RINNOVABILI UTILIZZATE) | | |
| 40,7 | 43,2 | 40,9 |
| ENERGIE CONSUMATE – MC METANO PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 2,6 | 3,1 | 2,5 |
| ENERGIE CONSUMATE – KW FORZA MOTRICE PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 106 | 110 | 107 |
| MC DI ACQUA CONSUMATI PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 1,54 | 1,57 | 1,4 |
| % ACQUA SCARICATA VS. TOT. ACQUA CONSUMATA | | |
| 35% | 35% | 42% |
| KG DI RIFIUTI TOTALI GESTITI PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 4,6 | 5,6 | 4,8 |
| KG DI RIFIUTI PERICOLOSI PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 0,27 | 0,41 | 0,5 |
| INCIDENZA RIFIUTI DIFFERENZIATI IN SITO DESTINABILI A RECUPERO SU TOT. RIFIUTI PRODOTTI (%) | | |
| 74% | 75% | 68% |
| KG DI PACKAGING PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 78,3 | 79,8 | 77,2 |
| KG DI CARTONE PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 25,3 | 25,4 | 24,6 |

**SITUAZIONE AUA:** in vigore DET-AMB-2020-4799 del 09/10/2020; adeguata a gennaio 2023 la mappatura scarichi idrici e inviato aggiornamento ad ARPAE.
**SITUAZIONE AUTORIZZAZIONE UTILIZZO POZZO:** in vigore DET-AMB-2018-6452 del 10/12/2018 attivata per acqua di processo (acqua ingrediente e lavaggi).

## STATO AVANZAMENTO OBIETTIVI AMBIENTALI STABILITI PER IL 2022:

**OBIETTIVO 1**
Adozione buste monomateriale riciclabile per 15% dei volumi confezionati in pouch.

**RISULTATO NON RAGGIUNTO**
Buste in monomateriale al 31 dicembre 2022 erano pari al 3,3% dei pouch confezionati.

**NOTE**
**Su esito attività di obiettivo 1: lo switch verso buste in monomateriale è stato frenato da valutazione di congruenza economica a causa di mark-up di costo non compatibili con ns offerta vs poliaccoppiato per il quale ad oggi non esistono circuiti di recupero.**

---

**OBIETTIVO 2**
Certificati RSPO* a compensazione quota di palma e palmisto in materie prime usate nei detergenti eco-label.

**RISULTATO NON ANCORA RAGGIUNTO**
Acquistati 267 crediti per un importo di 58.000 euro riferiti al 2021, a sostegno della filiera RSPO. In corso calcolo riferibile ai consumi per anno 2022.

---

**OBIETTIVO 3**
Incremento quota plastica riciclata +4% impiegata nella produzione di flaconi.

**RISULTATO RAGGIUNTO**
48% della plastica utilizzata nel 2022 proviene da riciclo/rigenerazione vs 42% nel 2021.

---

**OBIETTIVO 4**
Attuazione interventi per efficientare impianto di produzione e distribuzione dell'aria compressa a servizio dello stabilimento.

**RISULTATO RAGGIUNTO**
Interventi di sostituzione valvole, raccordi, riduttori, pistole su 51 punti di perdita mappati lungo rete distribuzione aria in reparto confezionamento, miscelazione e soffiaggio flaconi.

## ALTRI PROGETTI MINORI REALIZZATI NEL 2022:

- Cessione di scarti di agglomerati di plastiche Polietilene, non riciclabili al nostro interno, a fornitori di plastica come sottoprodotto per rigenerazione.
- Sostituzione dei materiali delle tubazioni afferenti ai camini di emissioni in uscita dalle miscelazioni e soggetti ad autocontrollo.

## OBIETTIVI AMBIENTALI 2023

**OBIETTIVO 1**
Ripresa progetto di adozione buste monomateriale riciclabile; target: almeno 15% dei volumi in pouch.

**OBIETTIVO 2**
Certificazione di intero assortimento a marchio di insegna secondo lo standard ECOCERT per i detergenti origine naturale.

**NOTE**
Certificati RSPO* a compensazione quota di palma e palmisto in materie prime usate nei detergenti eco-label.

---

* RSPO è un'organizzazione che garantisce e valorizza prodotti ottenuti con olio di palma (frutto) e di palmisto (seme della palma) provenienti da coltivazioni gestite secondo criteri di sostenibilità ambientale e sociale (riforestazione delle piantagioni, trattamenti salariali equi per gli addetti della filiera, rispetto della fauna selvatica e dell'ambiente nelle aree di coltivazione della palma, tracciabilità dal coltivatore all'utilizzatore manifatturiero).

## MATRICE E OBIETTIVI AMBIENTALI
## STABILIMENTO DETERGENZA PACKAGING IMOLESE IMOLA (BO)

| STABILIMENTO DETERGENZA IMOLA (BO) | | |
|---|---|---|
| 2020 | 2021 | 2022 |
| PRODUZIONE IN TONNELLATE | | |
| 18.362 | 22.739 | 22.253 |
| KG $CO^2$ PER TONNELLATA DI PRODOTTO (CALCOLO $CO^2$ RICAVATO DAI CONSUMI ENERGETICI E MIX DI FONTI NON RINNOVABILI UTILIZZATE) | | |
| 117 | 72 | 70 |
| ENERGIE CONSUMATE – MC METANO PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 10,9 | 9,3 | 7,1 |
| ENERGIE CONSUMATE – KW FORZA MOTRICE PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 200,2 | 162,6 | 169,3 |
| MC DI ACQUA CONSUMATI PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 1,84 | 1,67 | 1,57 |
| % ACQUA SCARICATA VS. TOT. ACQUA CONSUMATA | | |
| 23% | 29,6% | 42,7% |
| KG DI RIFIUTI TOTALI GESTITI PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 209,6 | 138,8 | 134,9 |
| KG DI RIFIUTI PERICOLOSI PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 178,9 | 116,1 | 113,6 |
| INCIDENZA RIFIUTI DIFFERENZIATI IN SITO DESTINABILI A RECUPERO SU TOT. RIFIUTI PRODOTTI (%) | | |
| 16% | 18% | 18% |
| KG DI PACKAGING PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 98,8 | 103,1 | 112,7 |

**SITUAZIONE AUA:** DET-AMB-2021-5707 del 15/11/2021 in vigore dopo installazione depuratore fine linea scarichi nel 2021. Nessuna modifica apportata nel 2022.

## STATO AVANZAMENTO OBIETTIVI AMBIENTALI STABILITI PER IL 2022:

**OBIETTIVO 1**
Riduzione incidenza di rifiuti pericolosi da acque di lavaggio smaltiti mediante operatività dell'impianto di depurazione installato per il trattamento delle stesse e un potenziale ricircolo dei reflui depurati.

**RISULTATO NON RAGGIUNTO**
**Commento:** una programmazione altamente flessibile e modifiche al mix di formati e produzioni della cosmetica hanno incrementato numero dei lavaggi e quantità di acque reflue, diluendo il beneficio atteso del depuratore vs anno precedente.

## ALTRI PROGETTI MINORI REALIZZATI NEL 2022:

- Redatto un PSCL-Piano degli spostamenti casa-lavoro che è stato trasmesso all'Ufficio mobilità del Comune di Imola con la finalità di attivare collaborazioni per la mobilità sostenibile sul territorio in modo da abbattere inquinamento da traffico automobilistico, incentivare l'utilizzo di mezzi pubblici e la micro-mobilità, dismettere e mezzi a motore endotermico mediante uno sforzo congiunto tra enti e industrie private.

## OBIETTIVI AMBIENTALI 2023:

**OBIETTIVO 1**
Ripresa studio e verifiche per la riduzione incidenza di rifiuti pericolosi da acque di lavaggio smaltiti mediante operatività dell'impianto di depurazione e ricircolo di una quota dei reflui depurati in acqua di rete; riesame bilancio acqua del sito/reparti.

**OBIETTIVO 2**
Adozione di servizio amministrativo per la redazione del registro carico-scarico rifiuti in digitale allo scopo di efficientare gestione (gestite oltre 600 operazioni arco/anno).

## MATRICE E OBIETTIVI AMBIENTALI
## STABILIMENTO ALIMENTARE SAN MICHELE (RA)

| STABILIMENTO ALIMENTARE SAN MICHELE (RA) | | |
|---|---|---|
| 2020 | 2021 | 2022 |
| PRODUZIONE IN TONNELLATE | | |
| 24.007 | 20.649 | 20.044 |
| KG $CO^2$ PER TONNELLATA DI PRODOTTO (CALCOLO $CO^2$ RICAVATO DAI CONSUMI ENERGETICI E MIX DI FONTI NON RINNOVABILI UTILIZZATE) | | |
| 278 | 297* | 291* |
| ENERGIE CONSUMATE – MC METANO PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 99 | 104 | 99 |
| ENERGIE CONSUMATE – KW FORZA MOTRICE PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 249 | 281 | 292 |
| MC DI ACQUA CONSUMATI PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 1,0 | 1,4 | 1,2 |
| % ACQUA SCARICATA VS. TOT. ACQUA CONSUMATA | | |
| 79% | 82% | 84% |
| KG DI RIFIUTI TOTALI GESTITI PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 27,9 | 27,6 | 25,9 |
| KG DI RIFIUTI PERICOLOSI PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| Non significativo | Non significativo | Non significativo |
| INCIDENZA RIFIUTI DIFFERENZIATI IN SITO DESTINABILI A RECUPERO SU TOT. RIFIUTI PRODOTTI (%) | | |
| 33% | 31% | 30% |

* incremento significativo volume crostini con fase di tostatura non prevista su altre referenze

**SITUAZIONE AUA:** DET-AMB-2020-3944 del 25/08/2020 in vigore. nessuna modifica apportata nel 2022.
**OFFICINA PRODUZIONE ENERGIA DA FOTOVOLTAICO DA 50KWH:** licenza attiva e attività rendicontata di produzione autoconsumo di energia elettrica e caricata su portale ENEA consuntivo 2022.

## STATO AVANZAMENTO OBIETTIVI AMBIENTALI STABILITI PER IL 2022:

**OBIETTIVO 1**
Impiego segregato di farine crostini da filiera sostenibile secondo lo standard ISCC PLUS.

**RISULTATO RAGGIUNTO**
Rinnovata certificazione ISCC PLUS. 1.565 tonnellate di farine per crostino da filiera sostenibile.

**OBIETTIVO 2**
Utilizzo di cioccolato con ingrediente cacao UTZ/RA Rainforest Alliance ampliando quota in uso rispetto al cacao convenzionale.
Target: 60.000 kg (diretto e come componente del cioccolato) o quota del 40% di cacao RA su tot usato in sito.

**RISULTATO RAGGIUNTO**
Utilizzati 41.241 kg di cacao Rainforest Alliance e 10914 kg di cacao ingrediente nel cioccolato RA pari a 49% del totale cacao del sito.

## ALTRI PROGETTI MINORI REALIZZATI NEL 2022:

- Redatto un PSCL-Piano degli spostamenti casa-lavoro che è stato trasmesso all'Ufficio mobilità del Comune di Ravenna con la finalità di attivare collaborazioni per la mobilità sostenibile sul territorio in modo da abbattere inquinamento da traffico automobilistico, incentivare l'utilizzo di mezzi pubblici e la micro-mobilità, dismettere e mezzi a motore endotermico mediante uno sforzo congiunto tra enti e industrie private.

## OBIETTIVI AMBIENTALI 2023:

**OBIETTIVO 1**
impiego segregato di farine crostini da filiera sostenibile secondo lo standard ISCC PLUS.

**OBIETTIVO 2**
Studio perdite del sistema di produzione e distribuzione dell'aria compressa a servizio dello stabilimento (slittato da 2022).

## MATRICE E OBIETTIVI AMBIENTALI
## STABILIMENTO ALIMENTARE FORLI (FC) VIA FLEMING

| STABILIMENTO ALIMENTARE FORLÌ (FC) - Via Fleming | | |
|---|---|---|
| 2020 | 2021 | 2022 |
| PRODUZIONE IN TONNELLATE | | |
| 5.932 | 5.548 | 5.515 |
| KG $CO^2$ PER TONNELLATA DI PRODOTTO (CALCOLO $CO^2$ RICAVATO DAI CONSUMI ENERGETICI E MIX DI FONTI NON RINNOVABILI UTILIZZATE) | | |
| 235 | 241 | 246 |
| ENERGIE CONSUMATE – MC METANO PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 81 | 81 | 80 |
| ENERGIE CONSUMATE – KW FORZA MOTRICE PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 241 | 246 | 266 |
| MC DI ACQUA CONSUMATI PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 0,4 | 0,4 | 0,4 |
| % ACQUA SCARICATA VS. TOT. ACQUA CONSUMATA | | |
| 27% | 30% | 31% |
| KG DI RIFIUTI TOTALI GESTITI PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 12* | 7,4 | 4,9 |
| KG DI RIFIUTI PERICOLOSI PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| Non significativo | Non significativo | Non significativo |
| INCIDENZA RIFIUTI DIFFERENZIATI IN SITO DESTINABILI A RECUPERO SU TOT. RIFIUTI PRODOTTI (%) | | |
| 99% | 99% | 91% |

* Incremento dovuto allo smaltimento delle bobine obsolete e modifica packaging per cessione del marchio

**SITUAZIONE AUA:** ricevuta AUA DET-AMB-2022-6390 del 14/12/2022 modificata per installazione nuova linea tigella e spostamento camino emissione del forno. Notificata messa a regime del camino modificato, a servizio di linea tigelle.

### STATO AVANZAMENTO OBIETTIVI AMBIENTALI STABILITI PER IL 2022:

**OBIETTIVO 1**
Impiego segregato di farine da filiera di grano sostenibile secondo lo standard ISCC PLUS.

**RISULTATO RAGGIUNTO**
Rinnovata certificazione ISCC PLUS. 2.900 tonnellate di grano tenero da filiera sostenibile per la produzione di piadine e tigelle.

### ALTRI PROGETTI MINORI REALIZZATI NEL 2022:

- Separazione di scarti di imballaggi in plastica (film da fasciatura pedane, sacchetti puliti, ecc. in area di lavoro per la cessione separata rispetto al rifiuto imballaggi misti e per il recupero da parte di industrie della plastica.

### OBIETTIVI AMBIENTALI 2023:

**OBIETTIVO 1**
Impiego segregato di farine da filiera di grano sostenibile secondo lo standard ISCC PLUS e estensione a farina integrale da filiera sostenibile per produzione a marchio di cliente industria.

## MATRICE E OBIETTIVI AMBIENTALI
## STABILIMENTO ALIMENTARE FORLÌ (FC) - VIA COLORNI

| STABILIMENTO ALIMENTARE FORLÌ (FC) - Via Colorni | | |
|---|---|---|
| 2020 | 2021 | 2022 |
| PRODUZIONE IN TONNELLATE | | |
| 992 | 3.451 | 4.334 |
| KG $CO^2$ PER TONNELLATA DI PRODOTTO (CALCOLO $CO^2$ RICAVATO DAI CONSUMI ENERGETICI E MIX DI FONTI NON RINNOVABILI UTILIZZATE) | | |
| 286 | 216 | 221 |
| ENERGIE CONSUMATE – MC METANO PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 90 | 63 | 68 |
| ENERGIE CONSUMATE – KW FORZA MOTRICE PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 338 | 274 | 265 |
| MC DI ACQUA CONSUMATI PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 0,75 | 0,64 | 0,51 |
| % ACQUA SCARICATA VS. TOT. ACQUA CONSUMATA | | |
| 19% | 41% | 54% |
| KG DI RIFIUTI TOTALI GESTITI PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 7,3 | 11,7 | 8,1 |
| KG DI RIFIUTI PERICOLOSI PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| Non significativo | Non significativo | 0,4 |
| INCIDENZA RIFIUTI DIFFERENZIATI IN SITO DESTINABILI A RECUPERO SU TOT. RIFIUTI PRODOTTI (%) | | |
| 100% | 93% | 84% |

**SITUAZIONE AUA:** DET-AMB-2021-4718 del 23/09/2021 emessa per nuovo camino del forno linea pancake. nessuna modifica apportata nel 2022.
**LICENZA DI PRODUZIONE ENERGIA DA PANNELLI FOTOVOLTAICO DA 20KWH:** produzione per autoconsumo senza obbligo di rendicontazione a portale ENEA.

### STATO AVANZAMENTO OBIETTIVI AMBIENTALI STABILITI PER IL 2022:

**OBIETTIVO 1**
Impiego segregato di farine di grano da filiera sostenibile secondo lo standard ISCC PLUS.

**RISULTATO RAGGIUNTO**
Rinnovata certificazione ISCC PLUS. 1.220 tonnellate di grano tenero da filiera sostenibile per la produzione di piadine e pancake.

### ALTRI PROGETTI MINORI REALIZZATI NEL 2022:

- Separazione di scarti di imballaggi in plastica (film da fasciatura pedane, sacchetti puliti, ecc. in area di lavoro per la cessione separata rispetto al rifiuto imballaggi misti e per il recupero da parte di industrie della plastica.

### OBIETTIVI AMBIENTALI 2023:

**OBIETTIVO 1**
Impiego segregato di farine da filiera di grano sostenibile secondo lo standard ISCC PLUS.

## MATRICE E OBIETTIVI AMBIENTALI
## STABILIMENTO ALIMENTARE BONDENO (FE)

| STABILIMENTO ALIMENTARE BONDENO (FE) | | |
|---|---|---|
| 2020 | 2021 | 2022 |
| PRODUZIONE IN TONNELLATE | | |
| 13.320 | 11.559 | 12.316 |
| KG $CO^2$ PER TONNELLATA DI PRODOTTO (CALCOLO $CO^2$ RICAVATO DAI CONSUMI ENERGETICI E MIX DI FONTI NON RINNOVABILI UTILIZZATE) | | |
| 141 | 144 | 134 |
| ENERGIE CONSUMATE – MC METANO PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 50 | 50 | 47 |
| ENERGIE CONSUMATE – KW FORZA MOTRICE PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 138 | 140 | 125 |
| MC DI ACQUA CONSUMATI PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 0,15 | 0,19 | 0,26 |
| % ACQUA SCARICATA VS. TOT. ACQUA CONSUMATA | | |
| Non rilevato | Non rilevato | Non rilevato |
| KG DI RIFIUTI TOTALI GESTITI PER TONNELLATA DI PRODOTTO | | |
| 26,2 | 26,9 | 20,8 |
| INCIDENZA RIFIUTI PERICOLOSI PER TONNELLATA DI PRODOTTO (%) | | |
| 8,4 | 5 | 2,8 |
| INCIDENZA RIFIUTI DIFFERENZIATI IN SITO DESTINABILI A RECUPERO SU TOT. RIFIUTI PRODOTTI (%) | | |
| 82% | 71% | 66% |

**SITUAZIONE AUA:** DET-AMB-2016-701 del 18/03/2016 in vigore; nessuna modifica apportata nel 2022.
**SITUAZIONE AUTORIZZAZIONE UTILIZZO POZZO:** attivata nel 2022 per acqua antincendio.
**OFFICINA DI PRODUZIONE ENERGIA DA GAS METANO:** riveduta posizione con Agenza Dogane per passare a contratto a convenzione nel 2023 dato l'utilizzo per energia di soccorso in emergenza.

## STATO AVANZAMENTO OBIETTIVI AMBIENTALI STABILITI PER IL 2022:

**OBIETTIVO 1**
Adozione incarti 80 g carta /15 micron plastica, riciclabile nella carta PAP 81, invece di accoppiato 70/20 non differenziabile.

**RISULTATO RAGGIUNTO**
95% dei volumi di frollini realizzati nel 2022 hanno incarti 80/15 riciclabili nella carta PAP 81.

## OBIETTIVI AMBIENTALI 2023:

**OBIETTIVO 1**
Certificazione del sistema di gestione ambientale del sito secondo lo standard ISO 14001.

# AZIONI CONCRETE: PSCL-PIANO DI SPOSTAMENTO CASA-LAVORO

## MOBILITÀ SOSTENIBILE

**1 KG DI $CO_2$ OGNI 7 KM**

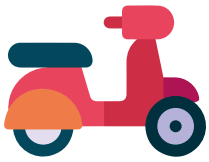
È QUELLO CHE IN MEDIA EMETTE UN AUTO NEL TRAFFICO URBANO

La mobilità urbana è una dei maggiori contribuenti di effetti negativi per la qualità della nostra vite che sperimentiamo quotidianamente: congestione del traffico, inquinamento, incidentalità, in particolare in quelle città caratterizzate da tassi di motorizzazione elevati e da una ancora forte dipendenza dei cittadini dall'uso dell'autovettura privata.

Per questa constatazione le istituzioni del territorio si approcciano verso studi e progetti di una mobilità sostenibile di persone e merci meno micidiale per l'ambiente naturale e per il tessuto socio-culturale delle città. Sostenibilità implica che le risorse impiegate siano utilizzate in modo tale che il loro uso successivo da parte delle generazioni future non sia compromesso.

In pratica si tende a sostituire l'uso dell'auto con unico passeggero con soluzioni di **modalità di trasporto meno inquinanti**, come i seguenti:

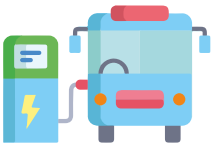
BICICLETTA / BICICLETTA A PEDALA ASSISTITA



CICLOMOTORE ELETTRICO

AUTO ELETTRICA /IBRIDA

CAMMINARE A PIEDI



BUS ELETTRICO /IBRIDO

TRENO

Con il D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, convertito con Legge n. 77 del 17 luglio 2020, l'obbligo di nominare un Mobility Manager e redigere un **PSCL- Piano di spostamento casa-lavoro** è stata estesa alle imprese e enti della pubblica amministrazione con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia, ovvero in un Comune, con popolazione superiore a 50.000 abitanti. Il sito di San Michele e quello di Packaging Imolese rientrano tra queste realtà.

Il PSCL deve contenere un quadro della mobilità as-is praticate per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a fine turno; raccoglie inoltre informazioni su servizi di trasporto pubblici alternativi fruibili sul territorio, le politiche dichiarate per la mobilità da parte dei Comuni di appartenenza e quindi uno studio, più o meno approfondito, delle propensioni a modificare le abitudini di spostamento degli occupati e le misure per migliorare la compatibilità ambientale.
Al fine di raccogliere il maggior numero di informazioni possibili relative agli spostamenti casa-lavoro-casa dei dipendenti è stato preparato un questionario reso disponibile per la compilazione in forma anonima.
Il mezzo utilizzato per raggiungere il posto di lavoro è risultato, per la quasi totalità dei rispondenti, di San Michele e di Imola, l'auto a motore endotermico, non elettrica, né ibrida.



Considerando i tempi di trasferimento verso il luogo di lavoro, per entrambi gli insediamenti la maggioranza del campione, dichiara un tempo di percorrenza tra i 15 e i 30 minuti, che in auto corrisponde in media a distanze tra i 10 e i 25 km. Distanze non troppo compatibili con il ricorso a mezzi di micro-mobilità: bicicletta o monopattino. Quindi quali misure sono adattabili agli stabilimenti di DECO INDUSTRIE e di PACKAGING IMOLESE per promuovere la scelta, da parte dei singoli dipendenti, di spostamenti casa-lavoro meno impattanti in termini di inquinamento da traffico veicolare?
L'azienda sta prendendo in esame:

- **Convenzioni stipulabili con il gestore dei trasporti pubblici** a favore dei dipendenti di aziende private, sondando, nel caso di San Michele, la possibilità di autobus con orari e fermate più fruibili.
- **Progetti di car sharing** tra dipendenti che hanno tratti di strada in comune in modo da tagliare il numero di auto in strada raggruppando più viaggiatori.
- **Ipotesi di installazione di colonnina di ricarica mezzi elettrici** a servizio del personale che opta per l'acquisto di auto elettriche.

Sono stati presi contatti con gli Uffici preposti dei Comuni di Ravenna e Imola per conoscere, e per quanto possibile, aderire a politiche di mobilità sul territorio. A tal proposito Il Comune di Imola sta proponendo ai propri cittadini un'iniziativa, denominata **Bike to Work**, per incentivare l'utilizzo della bicicletta per recarsi al lavoro coniugando incentivi economici e uso di tecnologia di tracciamento abilitante.

05

# SOSTENIBILITÀ SOCIALE

LA DONNA NASCE LIBERA E RIMANE UGUALE ALL'UOMO NEI DIRITTI. LE DISTINZIONI SOCIALI POSSONO ESSERE FONDATE SOLO SULL'UTILITÀ COMUNE.

*Olympe De Gouges*
DRAMMATURGA E ATTIVISTA FRANCESE

# DECO, REALTÀ FATTA DI PERSONE

La capogruppo Deco è una società cooperativa a mutualità prevalente, pertanto mette al centro della propria attività i propri soci lavoratori e dipendenti.

Nella selezione del personale e nella definizione dei percorsi di crescita interna, Deco Industrie si oppone a qualsiasi forma di discriminazione per età, razza, cultura, etnia, nazionalità, religione, credo politico e spirituale, stato civile, gravidanza, genere e orientamento sessuale, identità e/o espressione di genere, salute o disabilità impegnandosi direttamente per garantire un clima aziendale volto alla tolleranza e al rispetto della dignità umana.

Il vertice aziendale si impegna ad adottare strategie che coniughino la crescita e la redditività d'impresa alla tutela ed allo sviluppo dell'occupazione e a promuovere la qualità del lavoro e il mantenimento di un ambiente collaborativo e disponibile.

La società Deco Industrie Scpa ha applicato fino al 31.12.2022 il contratto nazionale di lavoro del settore Industria Chimica ed Alimentari, nonché quello generale per i Dirigenti industriali.
La società Packaging Imolese Spa ha applicato fino al 31.12.2022 il contratto nazionale di lavoro del settore Industria Chimica Confapi.
La società Hgs Holding S.p.A. non ha avuto dipendenti nel corso del 2022.



**603**
**LAVORATORI**
(580 NEL 2021)

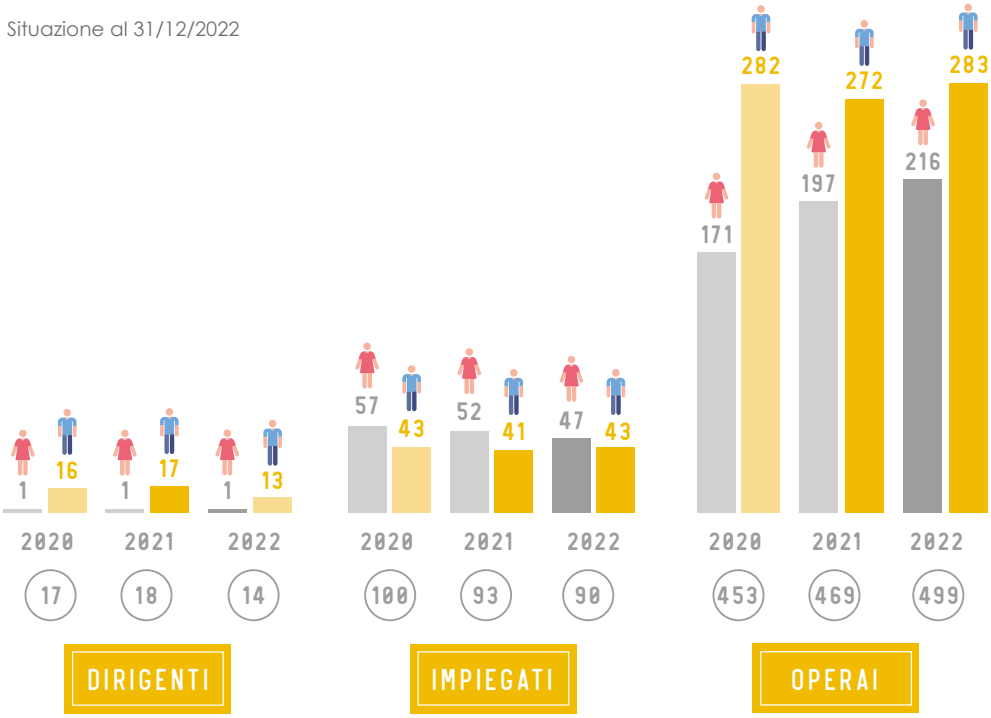
**223**
**LAVORATORI SOCI DELLA COOPERATIVA**

**67%**
**A TEMPO INDETERMINATO**

OLTRE **70%**

< 50 ANNI

Situazione al 31/12/2022






Anche nel 2022 sono stati raggiunti traguardi importanti che testimoniano la stabilità lavorativa del Gruppo, da sempre asset imprescindibile al pari del ricambio generazionale:

**30 ANNI DI COOPERATIVA**

**Francesco ASTURI**

**35 ANNI DI COOPERATIVA**

**Daniela CRISTOFERI**
**Stefania GARONI**
**Alberto LOLLI**
**Emanuele SCHIAVETTI**
**Davide VENTURELLI**
**Leonilla VISANI**

**PENSIONAMENTO**

**Paola GULMANELLI**
**Mirella MARANGONI**
**Paola OSTI**
**Mauro PETRINI**

Il buon clima in azienda viene favorito dalla partecipazione alla vita cooperativa e dal riconoscimento dell'impegno nel lavoro di soci e dipendenti. Di seguito vengono riportati gli investimenti fatti nelle principali attività sociali. La tabella evidenzia che anche nel 2022, nonostante la necessaria cautela stante la situazione socio-economica generale, il Gruppo ha investito in attività a beneficio dei propri soci e dipendenti.

### INVESTIMENTI NELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ SOCIALI 2022

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|---|---|
| Mutua Futura | 51.671,00 € |
| Pacco di Natale | 58.462,52 € |
| Befana soci e figli e buoni libro | 2.465,00 € |
| Abbonamenti sportivi e culturali | 7.984,64 € |
| **TOTALE** | 120.583,16 € |

# SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO



La sostenibilità sociale passa, innanzitutto, dal rispetto dei propri dipendenti e collaboratori e dalla costante ricerca di soluzioni per offrire ambienti di lavoro sicuri e salubri, nonché condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale.

Come indicato nel Codice Etico, Deco Industrie pone particolare attenzione alla creazione e alla gestione di ambienti e luoghi di lavoro adeguati dal punto di vista della sicurezza e della salute dei dipendenti e collaboratori in conformità con le normative nazionali ed internazionali in materia. Per questo, diffonde costantemente la cultura della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro a tutti i livelli, monitorando e misurando il livello di apprendimento e di applicazione raggiunti nel tempo.

I dipendenti, siano essi soci lavoratori o no, sono chiamati, nell'ambito delle proprie attività, a rispettare le norme di sicurezza e salvaguardia dell'ambiente per rendersi parte attiva per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute sul lavoro.

In particolare, all'interno del Codice Etico sono stati individuati alcuni principi e criteri considerati necessari e prioritari rispetto alle esigenze organizzative e di produzione:

- evitare i rischi;
- valutare adeguatamente i rischi che non possono essere evitati;
- combattere i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Tali principi sono utilizzati dall'impresa per prendere le misure necessarie per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari.



L'attenzione posta dal Gruppo Deco Industrie alla prevenzione degli incidenti e ai sistemi di protezione quali strumento per diminuire i rischi e la gravità degli infortuni, è resa evidente dai buoni risultati ottenuti anche nell'anno di riferimento.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.
Nel corso dell'esercizio 2022, con riguardo al personale dipendente di Gruppo, non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.
Sia in Deco Industrie che in Packaging Imolese sono stati svolti percorsi di formazione in ambito sicurezza e salute del lavoro e aggiornamenti delle squadre di emergenza ambientale, pronto soccorso e attività formative specifiche di area e/o stabilimento.

Di seguito sono riportati i dati relativi agli infortuni per l'esercizio 2022 e il relativo comparativo.
Al fine di rappresentare in modo più esaustivo il trend degli stessi, sono stati riportati i medesimi dati relativi al 2021.

Nel conteggio delle ore lavorate per stabilimento è stato incluso il monte ore dei lavoratori somministrati per documentare il complesso degli infortuni avvenuti. Per questo motivo in alcuni stabilimenti il numero complessivo delle ore lavorate risulta di molto superiore a quello dell'esercizio precedente.

Si sottolinea che il DVR di tutti gli stabilimenti ha evidenziato che il rischio principale è quello connesso all'utilizzo di macchine e apparecchiature in movimento, che possono generare infortuni gravi quali tagli, urti, cesoiamenti ed investimento.
Quale misura di prevenzione e riduzione dei rischi, è in corso la sostituzione delle macchine maggiormente obsolete e si stanno svolgendo attività formative atte alla sensibilizzazione sulla viabilità e sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro.

Per quanto riguarda Imola, è in corso la valutazione tecnica di attrezzature per minimizzare la movimentazione manuale di carichi; l'utilizzo di tali attrezzature permetterebbe di evitare alcune delle movimentazioni manuali più gravose per gli operatori, come da esito della valutazione dei rischi aziendali.

## FORLÌ (FC)

| | 2021 | 2022 |
|---|---|---|
| Ore lavorate | 67.891 | 196.887 |
| Tasso di infortunio | 2,95 | 4,57 |
| Indice gravità infortuni | 0,68 | 0,49 |
| Indice e rischio infortuni | 2,01 | 2,24 |
| Numero infortuni | 2 | 9 |
| Giorni di assenza per infortunio | 46 | 97 |
| Giorni di assenza in itinere | 0 | 2 |

## BONDENO (FE)

| | 2021 | 2022 |
|---|---|---|
| Ore lavorate | 50.424 | 82.927 |
| Tasso di infortunio | 1,98 | 1,21 |
| Indice gravità infortuni | 0,42 | 0,18 |
| Indice e rischio infortuni | 0,83 | 0,218 |
| Numero infortuni | 1 | 1 |
| Giorni di assenza per infortunio | 21 | 15 |
| Giorni di assenza in itinere | 0 | 0 |

## SAN MICHELE RAVENNA (RA)

| | 2021 | 2022 |
|---|---|---|
| Ore lavorate | 178.523 | 236.767 |
| Tasso di infortunio | 1,68 | 2,11 |
| Indice gravità infortuni | 0,08 | 1,19 |
| Indice e rischio infortuni | 0,13 | 2,51 |
| Numero infortuni | 3 | 5 |
| Giorni di assenza per infortunio | 14 | 282 |
| Giorni di assenza in itinere | 18 | 97 |

## BAGNACAVALLO (RA)

| | 2021 | 2022 |
|---|---|---|
| Ore lavorate | 240.362 | 256.975 |
| Tasso di infortunio | 0,42 | 1,17 |
| Indice gravità infortuni | 0,02 | 0,52 |
| Indice e rischio infortuni | 0,01 | 0,6 |
| Numero infortuni | 1 | 3 |
| Giorni di assenza per infortunio | 5 | 133 |
| Giorni di assenza in itinere | 0 | 0 |



## IMOLA (BO)

| | 2021 | 2022 |
|---|---|---|
| Ore lavorate | 244.025 | 229.986 |
| Tasso di infortunio | 2,19 | 1,74 |
| Indice gravità infortuni | 0,33 | 0,38 |
| Indice e rischio infortuni | 0,72 | 0,66 |
| Numero infortuni | 5 | 4 |
| Giorni di assenza per infortunio | 76 | 87 |
| Giorni di assenza in itinere | 0 | 14 |

## LEGENDA

**INDICE DI FREQUENZA INFORTUNI**
Rapporto tra numero degli infortuni e ore lavorate moltiplicato per 100.000.
**INDICE DI GRAVITA INFORTUNI**
Misura la serietà delle conseguenze degli incidenti sul lavoro. È il rapporto tra i giorni di assenza per infortunio su ore lavorate moltiplicato per 1.000.
**INDICE DI RISCHIO INFORTUNI**
Valore ricavato dalla moltiplicazione dell'indice di frequenza con l'indice di gravità.

# PARITÀ DI GENERE – CERTIFICAZIONI E NUOVE LINEE AZIENDALI

L'idea di delineare nel 2022 una fotografia di quanto DECO INDUSTRIE rispetti le diversità e assicuri una reale parità di opportunità e di sviluppo professionale a donne e uomini senza discriminazioni, basandosi sul Rapporto biennale sulla situazione del personale, obbligo rafforzato per le aziende di grandi dimensioni dal D.L. 162/2021, si è arenata.

Sono emerse, infatti, aree non sondate su aspetti di governance che sono invece basilari e trattate dallo standard UNI/pdr 125:2022, diventato per questo motivo il nuovo riferimento di verifica di Deco Industrie. Questo standard ha stimolato l'interesse della Presidenza verso un progetto di strutturazione di un sistema per la parità di genere da certificare entro il 2023.
La road-map per l'implementazione di un sistema per la parità di genere (SPG) prevede le seguenti azioni:

- Formulazione di una Politica di parità di genere;
- Creazione di un Comitato che si faccia carico di mettere in moto il SPG integrandolo con i sistemi esistenti;
- Redazione di una procedura che racconti come condurre il monitoraggio di indicatori comparati tra i due generi in un'organizzazione secondo la norma pdr: 125/2022 come, ad esempio, quali canali di ricevimento segnalazioni siano adottate, come trattare le segnalazioni ricevute e, infine, come mettere a terra attività di mitigazione di situazioni non eque, per poi ritornare a misurarsi dopo l'attuazione;
- Elaborazione di indicatori comparativi rispetto a indici medi registrati su aziende dello stesso codice ATECO o del manifatturiero in generale, per ottenere un punteggio di riferimento;
- Redazione di un piano strategico di azione per ridurre diseguaglianze e trattamenti non equi emersi;
- Attivare audit e riesami per una transizione verso l'uguaglianza più veloce.

I primi passi sono già stati fatti e, sin da subito, si è manifestato l'inevitabile sforzo culturale richiesto da questo tipo di processi, a partire dal linguaggio utilizzato comunemente fino all'abbandono di stereotipi su gap di capacità, forza, senso pratico, purtroppo radicati fin dall'infanzia nel nostro contesto sociale e che sublimano in un rispetto solo apparente, ma non sostanziale, delle diversità.

Consigliamo a tutte le persone che operano in Deco Industrie la lettura del manuale "Linee Guida su politiche e linguaggio di genere in azienda", redatto da Legacoop Romagna che sarà distribuito in assemblea e negli stabilimenti e la visione su YouTube del monologo sulla discriminazione di genere scritto da Stefano Bartezzaghi e messo in scena dall'attrice Paola Cortellesi in occasione della cerimonia di assegnazione del David di Donatello 2018 per comprendere cosa sia necessario capovolgere anche nella propria quotidianità.

Di seguito pubblichiamo la Politica per l'inclusione e la parità di genere che la Presidenza attuale, e con lei si confida il management e l'intera organizzazione, si impegna a concretizzare.

# POLITICA PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE E L'INCLUSIONE

DECO INDUSTRIE ha definito la presente Politica nella convinzione che l'adesione ai principi fondamentali di uguaglianza e inclusione rappresenti un valore per chi fa impresa e comprenda:

L'EQUITÀ E LA PARITÀ DI TRATTAMENTO DEL PERSONALE SENZA DISTINZIONE DI GENERE;

LA VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ NELLA PROGETTUALITÀ E NELL'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ;

LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DI POSTI DI LAVORO SEMPRE PIÙ INCLUSIVI

## PRINCIPI E IMPEGNI

**Il Consiglio di Amministrazione e i manager di DECO INDUSTRIE sono chiamati ad accompagnare paradigmi organizzativi più inclusivi, rispettando i seguenti principi e impegni:**

- Non ammettere alcuna forma di discriminazione diretta o indiretta, in relazione a: genere, età, orientamento e identità sessuale, disabilità, stato di salute, origine etnica, nazionalità, opinioni politiche, categoria sociale, fede religiosa, o qualsiasi altro elemento discriminatorio;
- Promuovere e tutelare l'integrità psicofisica, morale e culturale attraverso condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e di un sistema di regole comportamentali;
- Favorire l'impegno di tutte le risorse ad agire con rispetto del diritto all'uguaglianza e integrità in ogni relazione con colleghe e colleghi, soci, clienti, fornitori e con tutti gli attori delle Comunità e del Territorio con cui interagiscono;
- Operare per l'effettiva parità tra uomini e donne in tutte le fasi del rapporto di lavoro, inclusi i processi di: selezione e diritto al lavoro, assegnazione dei ruoli, valutazione delle prestazioni, promozione e avanzamenti di carriera, trattamento retributivo, cessazione del rapporto;
- Promuovere l'empowerment femminile e dare accesso a ruoli di coordinamento, di direzione esecutiva con responsabilità di spesa a dipendenti donne, al pari dei colleghi uomini;
- Favorire la partecipazione nei Comitati direttivi e nell'organo amministrativo di componenti di entrambi i generi, cercando l'eccellenza nelle diversità;
- Accrescere la consapevolezza del personale sui temi delle pari opportunità, diversità e inclusione, attraverso informazione, formazione e condivisione;
- Basare la propria comunicazione, sia interna che esterna, sui principi della responsabilità, utilizzando un linguaggio rispettoso delle differenze di genere ed evitando stereotipi;
- Garantire che uomini e donne siano scelti in maniera equa a rappresentare l'azienda in qualità di relatori di tavole rotonde, eventi, convegni o qualsivoglia evento di carattere scientifico.

La presente Politica è stata definita dall'Alta Direzione con il supporto di un Comitato Guida per la parità di genere, costituito per gestire indicatori e tematiche legate all'inclusione e alla parità di genere, oltre che a verificare l'adozione effettiva della presente politica.

Bagnacavallo 5/04/2023

Il Presidente del CdA
**Antonio Campri**

# FORMAZIONE

La formazione in Deco Industrie riveste un valore strategico, tanto da essere richiamato all'interno del proprio Codice Etico che riporta:

**1.6.** Formazione.

**1.6.1.** Il vertice aziendale si impegna a mettere a disposizione dei dipendenti gli strumenti conoscitivi, di aggiornamento e di miglioramento professionale necessari per lo svolgimento.
Codice etico 8/19 delle relative attività.

**1.6.2.** Il vertice aziendale, inoltre, si impegna a definire ed attivare una efficace programmazione delle attività formative e a porre - secondo opportunità ed a seguito di un'attenta analisi delle potenzialità e dei bisogni - i dipendenti nelle condizioni di accedervi.

**1.6.3.** Il dipendente ha il dovere di concorrere a tale impegno, sia partecipando attivamente alle iniziative formative che condividendo e applicando i contenuti appresi.



Come sottolineato in premessa, il 2022 ha risentito del protrarsi degli effetti negativi del 2021 e delle conseguenze delle criticità socio-economiche a livello mondiale. Ciò nonostante, il Gruppo ha incrementato la propria attività di formazione rivolta a dirigenti, quadri e operai, in particolare nelle aree della sicurezza dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro che erano già state definite come prioritarie nel passato esercizio.

| | 2021 | 2022 |
|---|---|---|
| Numero corsi | 90 | 79 |
| Numero lavoratori | 444 | 301 |
| Ore dirigenti quadri | 145 | 265 |
| Ore impiegati | 335 | 412 |
| Ore operai | 1577 | 2171 |
| **Totale ore** | **2057** | 2848 |
| Ore sicurezza e ambiente | 1074 | 1959 |
| Ore organizzazione lavoro | 88 | 226 |
| Ore qualità | 229 | 338 |
| Ore specifica mansione | 666 | 325 |
| **Totale ore** | **2057** | 2848 |

# SISTEMA DI WELFARE AZIENDALE

Il regolamento interno, come previsto dall'art. 2516 del Codice Civile, è adeguato ai criteri e alle regole inerenti la disciplina dei rapporti mutualistici fra la cooperativa e i soci. Tutti i soci lavoratori detengono un rapporto di lavoro subordinato con un trattamento economico complessivo superiore ai minimi previsti dai C.c.n.l. dei settori di appartenenza.

La partecipazione dei soci alla vita della cooperativa e il loro impegno nel lavoro contribuiscono a mantenere il buon clima aziendale instaurato da anni e favoriscono l'espansione della base sociale. Per questo, è stato istituito il Comitato Sociale, che promuove la formazione culturale e l'assistenza ricreativa e mutualistica a favore dei soci cooperatori, favorendo la partecipazione dei soci alle attività sociali.

La cooperativa prevede, inoltre, l'istituto del Prestito Sociale, un contributo essenziale al conseguimento dello scopo mutualistico e alla realizzazione dell'oggetto sociale che rispetta le disposizioni della Banca d'Italia e di Legacoop Nazionale.

Attraverso il Prestito, infatti, ciascun Socio contribuisce al finanziamento delle attività della Cooperativa nel rispetto delle leggi vigenti e dei regolamenti. Dal 1° gennaio 2022, l'importo massimo del prestito sociale per ogni socio, per le cooperative di produzione e lavoro, è pari ad € 76.163,77.

Nel corso dell'anno, in relazione all'andamento dei tassi dei mercati finanziari, si è proceduto alla remunerazione del prestito sociale riconoscendo ai soci un tasso al lordo della ritenuta fiscale del 3%.

Il rapporto è determinato tra prestito sociale e patrimonio netto della cooperativa e risulta nei limiti di legge, come verificato anche dal Collegio sindacale. Si rileva dai dati del bilancio, chiuso al 31/12/2022, che il 30% (trenta per cento) dei fondi derivanti dalla raccolta del prestito sociale è sempre mantenuta liquida o in attività prontamente liquidabili dalla cooperativa.

Sul prestito sono stati riconosciuti ai soci nel 2022 circa € 20.000,00 di interessi lordi. Nel corso del 2022, n. 11 soci hanno ricevuto anche un prestito personale, per particolari esigenze personali e familiari definite dall'apposito Regolamento interno.

## PRESTITO SOCIALE

| | 31/12/20 | 31/12/21 | 31/12/22 |
|---|---|---|---|
| DESCRIZIONE | IMPORTO | IMPORTO | IMPORTO |
| **Saldo iniziale** | 2.655.603 € | 2.586.919 € | 1.837.366 € |
| Versamenti del periodo | 221.801 € | 300.580 € | 18.375 € |
| Interessi capitalizzati | 26.053 € | 29.049 € | 12.790 € |
| Prelievi | 316.538 € | 1.079.182 € | 1.457.885 € |
| **SALDO** | **2.586.919 €** | **1.837.366 €** | 410.646 € |

# CYBER RISK ASSESMENT VALUTAZIONE DEL RISCHIO INFORMATICO



L'utilizzo delle tecnologie informatiche apporta notevoli benefici e vantaggi, anzi, si può definitivamente sostenere che è diventato imprescindibile per la conduzione di qualsiasi attività lavorativa, produttiva e non solo. L'elevata informatizzazione, tuttavia, espone l'azienda a rischi di tipo operativo, patrimoniale, ma anche penale. Deco ha redatto e mantiene aggiornato un proprio regolamento per l'uso del sistema informativo aziendale volto non solo alla salvaguardia della sicurezza dei dati, ma anche al rispetto delle leggi e normative vigenti in materia e destinato a tutti i dipendenti e prestatori di lavoro, liberi professionisti e incaricati di aziende terze che abbiano accesso alle risorse aziendali.

Oltre a questo, nel corso del 2022 Deco Industrie ha ulteriormente investito nella sicurezza informatica, dotandosi di maggiori strumenti di protezione, condivisi con i consulenti di società specializzate nel settore che ci seguono da tempo per evitare attacchi da parte di hacker sempre più esperti che possono creare danni alle nostre infrastrutture aziendali.
La sfida della cyber security dei prossimi anni sarà quella di stimare il rischio cyber in modo credibile e sostenibile ed il più frequentemente possibile, considerando anche gli effetti a cascata che ne possono derivare (blocco attività, violazione privacy dei dati ecc.).

Al giorno d'oggi, il cyber risk sta assumendo una rilevanza sempre maggiore, tanto che ormai viene definito come un rischio critico. Inoltre, gli asset informatici che possono essere soggetti agli attacchi informatici sono sempre più strategici per tutte le attività delle organizzazioni e la loro tutela non può più essere trascurata.

Quello che rende sempre più numerosi e dannosi gli attacchi informatici è la facilità con cui possono essere compiuti e questa situazione è nata da una generale sottovalutazione del pericolo cyber.
Per ridurre il rischio cyber è necessario essere previdenti e capaci di mitigare l'impatto di eventuali incidenti di sicurezza informatica: in questo contesto, la prima cosa da fare è l'analisi della realtà aziendale per poi organizzare un percorso di gestione del rischio informatico.
A fine del 2022, la nostra società ha stipulato una polizza assicurativa "cyber risk" per la copertura delle perdite economico/finanziarie in seguito al verificarsi di eventi accidentali o di azioni dolose inerenti al sistema informatico (hardware, software, banche dati, ecc.). Tale polizza copre anche la responsabilità civile verso terzi, a testimonianza dell'attenzione di Deco nei confronti non solo delle proprie infrastrutture, ma anche quelle di controparti eventualmente danneggiate.

# RAPPORTO COL TERRITORIO E SOLIDARIETÀ



Deco presta attenzione alle richieste provenienti dai territori in cui opera, elargendo prodotti e contributi economici a organizzazioni sociali, culturali e sportive. Deco è socia di Centuria RIT, Agenzia per l'innovazione della Romagna e del Global Compact delle Nazioni Unite in Italia.
Oltre alle erogazioni in denaro, il Gruppo ha continuato nel solco della continuità con donazioni di prodotti a realtà meritevoli del territorio.
In continuità con quanto già fatto negli anni precedenti, ad esempio, è stato donato alla Protezione Civile di Ravenna un intero carico di prodotti sanitizzanti prodotti negli stabilimenti di Imola che, a inizio 2023, sono stati destinati alla Casa Circondariale di Ravenna, ad alcune case alloggio della città e, in parte, all'Ucraina, per un valore commerciale superiore a € 100.000. Nel 2022 è continuato anche il sostegno al Ravenna FC1913 e del Basket Ravenna, di cui Deco Industrie è stato sponsor ufficiale per la stagione 2021/22.
Di seguito si riporta una tabella di sintesi con i principali interventi a favore del territorio, che sono stati riconfermati, seppur in forma minore, nonostante le difficoltà dovute all'incerto scenario macro economico che impone una maggior cautela nell'allocazione delle risorse.

| | |
|---|---|
| Pubblicità locale | 43.688 € |
| Fondazioni e sponsorizzazioni sportive/Culturali | 13.450 € |
| **TOTALE** | 57.138 € |

# GLOBAL REPORTING INITIATIVE CONTENT INDEX

| | |
|---|---|
| **Dichiarazione di utilizzo** | Deco S.c.p.a. ha sviluppato il presente Documento in conformità agli Standard GRI 2021 con riferimento al periodo 01/01/2022 – 31/12/2022 |
| **GRI 1 utilizzato** | GRI 1: Principi di Rendicontazione 2021 |
| **GRI Sector Standard applicabili** | Non applicabile alla data di pubblicazione del presente Documento |

| **INFORMAZIONI GENERALI** | |
|---|---|
| **GRI Standard** | **Informativa** |
| **GRI 2** - INFORMATIVE GENERALI VERSIONE 2021 | **2-1** Dettagli organizzativi |
| | **2-2** Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione |
| | **2-3** Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto |
| | **2-4** Revisione delle informazioni |
| | **2-5** Assurance esterna |
| | **2-9** Struttura e composizione della governance |
| | **2-10** Nomina e selezione del massimo organo di governo |
| | **2-11** Presidente del massimo organo di governo |
| | **2-12** Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti |
| | **2-13** Delega di responsabilità per la gestione di impatti |
| | **2-14** Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità |
| | **2-15** Conflitti d'interesse |
| | **2-16** Comunicazione delle criticità |
| | **2-17** Conoscenze collettive del massimo organo di governo |
| | **2-18** Valutazione della performance del massimo organo di governo |
| | **2-19** Norme riguardanti le remunerazioni |
| | **2-22** Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile |

| | |
|---|---|
| **GRI 2** - INFORMATIVE GENERALI VERSIONE 2021 | **2-23** Impegno in termini di policy |
| | **2-24** Integrazione degli impatti in termini di policy |
| | **2-25** Processi volti a rimediare impatti negativi |
| | **2-26** Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni |
| | **2-28** Appartenenza ad associazioni |
| | **2-29** Approccio al coinvolgimento degli stakeholder |

| **TEMI MATERIALI** | |
|---|---|
| **GRI Standard** | **Informativa** |
| **GRI 3** - TEMI MATERIALI VERSIONE 2021 | **3-1** Processo di determinazione dei temi materiali |
| | **3-2** Elenco dei temi materiali |
| | **3-3** Gestione delle tematiche materiali |

| **TEMA MATERIALE** | **GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA** |
|---|---|
| **GRI Standard** | **Informativa** |
| **GRI 204-1** | Proporzione di spesa verso i fornitori locali |

| **TEMA MATERIALE** | **CONFORMITÀ NORMATIVA E ANTI-CORRUZIONE** |
|---|---|
| **GRI Standard** | **Informativa** |
| **GRI 205-2** | Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione |

| **TEMA MATERIALE** | **UTILIZZO RESPONSABILE DELLE MATERIE PRIME** |
|---|---|
| **GRI Standard** | **Informativa** |
| **GRI 301-1** | Materiali utilizzati per peso o volume |

| **TEMA MATERIALE** | **ENERGIA** |
|---|---|
| **GRI Standard** | **Informativa** |
| **GRI 302-1** | Consumo di energia all'interno dell'organizzazione |
| **GRI 302-3** | Intensità energetica |

| **TEMA MATERIALE** | **SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO** |
|---|---|
| **GRI Standard** | **Informativa** |
| **GRI 403-9** | Infortuni sul lavoro |

| TEMA MATERIALE | DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ |
|---|---|
| **GRI Standard** | **Informativa** |
| **GRI 404-1** | Ore medie di formazione annua per dipendente |

| TEMA MATERIALE | LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA |
|---|---|
| **GRI Standard** | **Informativa** |
| **GRI 407-1** | Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio |
| **GRI 408-1** | Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile |
| **GRI 409-1** | Attività e fornitori a rischio significativo per incidenti di lavoro forzato |

| TEMA MATERIALE | MARKETING ED ETICHETTATURA |
|---|---|
| **GRI Standard** | **Informativa** |
| **GRI 417-1** | Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi |
| **GRI 417-2** | Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi |

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

# Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità – GRI Standards

*Al Consiglio di Amministrazione della*
*Deco Industrie S.Coop.p.A.*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Deco Industrie (di seguito anche il "Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

## *Responsabilità degli Amministratori della Deco Industrie S.Coop.p.A. per il Bilancio di Sostenibilità*

Gli Amministratori Deco Industrie S.Coop.p.A. (nel seguito anche la "Capogruppo") sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti dal *GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards")*, con riferimento ad una selezione di *GRI Standards* come indicata nella sezione "*Global Reporting Initiative Content Index*" ("*GRI – Referenced*") del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Deco Industrie in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

## *Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità*

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

## *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai *GRI Standards*. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche "ISAE 3000 *Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;

2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Efficienza economica" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;

3) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Deco Industrie S.Coop.p.A. e con il personale di Packaging Imolese S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo, a livello di Capogruppo e delle società controllate Packaging Imolese S.p.A. e HGS Holding S.p.A.:

a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;

b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche sia limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

## *Conclusioni*

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Deco Industrie relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai *GRI Standards* con riferimento ad una selezione di *GRI Standards* come indicata nella sezione "*Global Reporting Initiative Content Index*" ("*GRI – Referenced*") del Bilancio di Sostenibilità.

Bologna, 9 maggio 2023

KPMG S.p.A.

Gianluca Geminiani
Socio

Progettazione e coordinamento Tribucoop
by Coorperdiem

Realizzazione grafica Sunset Soc. Coop.

DECO
INDUSTRIE